



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 12 febbraio 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 12 febbraio 2021

ANBI Emilia Romagna

12/02/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 12	
"Acqua da Mangiare", workshop al liceo Righi	1
11/02/2021 AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	
Italia, allerta fiumi, gli argini sono costantemente monitorati	2
11/02/2021 Ansa	
Anbi, riserve idriche abbondanti grazie alle piogge	4

Consorzi di Bonifica

11/02/2021 TV PARMA	
Francesca Mantelli alla guida del Consorzio della	5
12/02/2021 Gazzetta di Parma Pagina 1	
Prima donna presidente della Bonifica	6
12/02/2021 Gazzetta di Parma Pagina 17	
Bonifica parmense Francesca Mantelli è il...	7
11/02/2021 Agrapress	
CONSORZIO BONIFICA PARMENSE: FRANCESCA...	9
11/02/2021 gazzettadiparma.it	
Bonifica Parmense, cambio al vertice: Francesca Mantelli è il...	10
11/02/2021 Gazzetta Dell'Emilia	
Francesca Mantelli alla guida del Consorzio della	11
11/02/2021 ParmaDaily.it	
Francesca Mantelli è la nuova presidente del	13
12/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
Summit coi nuovi vertici Coldiretti «Sostegno ai prodotti tipici...	15
12/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
Lavori del Consorzio al sistema irriguo...	16
11/02/2021 Estense	
Cartelli per imparare a convivere con i lupi	17
11/02/2021 ferrara24ore.it	
Consorzio di	18
12/02/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 39	
Lavori di bonifica del rio Prata	20
12/02/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 46	
Sicurezza idraulica: alzati gli argini del canale Venone	21
12/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 50	
Via Canale Bonificazione ora è più sicura	23
11/02/2021 Cesena Today	
Sicurezza idraulica a Cesenatico, intervento per l'innalzamento degli...	25

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

11/02/2021 La Cronaca di Verona e del Veneto Pagina 22	
Con la risorsa idrica del Po ora si punta sull'idroelettrico	27
11/02/2021 ParmaDaily.it	
INTERVISTA Massimo Rutigliano: Non credo si potrà trovare un...	28

Comunicati Stampa Emilia Romagna

11/02/2021 Comunicato Stampa	
L'imprenditrice agricola Francesca Mantelli alla guida del Consorzio...	31
11/02/2021 Comunicato Stampa	
CONSORZIO DI BONIFICA ROMAGNA WORKSHOP ON...	33

Comunicati stampa altri territori

11/02/2021 Comunicato Stampa	
IN ATTESA DEL SOLE L'ITALIA E'UNA POTENZIALE PISCINA	35

Acqua Ambiente Fiumi

11/02/2021 emiliaromagnanews.it	
Allerta meteo gialla a Parma	37
11/02/2021 gazzettadimodena.it	
Allerta meteo giallo per neve. Il 12...	38
12/02/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 46	
Arriva il maltempo: le porte vinciane chiuse per tre giorni	40
12/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 51	
Frana bloccata sulla strada per il cimitero, fine della paura per gli...	41

ANBI Emilia Romagna

"Acqua da Mangiare", workshop al liceo Righi

CESENA Secondo workshop del Progetto regionale di **Anbi** e dei Consorzi di Bonifica "Acqua da Mangiare" per gli studenti del Liceo Righi di Cesena e Bagno di Romagna. Il progetto tratta i temi della sostenibilità ambientale e alimentare, legata alla buona gestione del territorio e al sostegno delle attività agricole e produttive. Il progetto educativo, con la collaborazione di Eikon Communication, contribuirà a portare nelle classi un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social.

Il workshop si è dipanato dalla montagna per arrivare alla costa passando per la pianura, partendo dal cambiamento climatico. Carlo Cacciamani climatologo di Arpa, tramite un video ha raccontato come e perché avvengono i cambiamenti climatici e il ruolo negativo dell' uomo.

Le origini dell' Appennino, l' importanza e le opportunità di sviluppo del territorio montano sono stati raccontati dall' assessora regionale Barbara Lori, dal presidente di Uncem, Giovanni Battista Pasini e dalla geologa Laura Prometti del Consorzio di Bonifica della Romagna. L' ingegnera Chiara Benaglia della Bonifica della Romagna ha affrontato il tema della difesa idraulica dell' area di Cesenatico, esempio virtuoso di azioni di adattamento al cambiamento climatico.

Lo chef stellato Gianluca Gorini ha testimoniato che sostiene coi fatti i prodotti tipici locali e sostenibili che utilizza in cucina valorizzando le eccellenze gastronomiche del territorio. Irene Lenci di Eikon ha concluso con i consigli per una comunicazione più sostenibile. Hanno contribuito alla riuscita del workshop Giacomo Grotti, inviato speciale del Consorzio di Bonifica della Romagna, **Francesco Vincenzi** presidente di **Anbi - Associazione** Consorzi gestione e tutela territorio e acque irrigue, Alessandro Ghetti, coordinatore di **Anbi** Emilia-Romagna, la prof Bellavista del Liceo Righi e il giornalista Andrea Gavazzoli.

The screenshot shows a newspaper article with the following content:

RESIDUATO BELICO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Bomba d'aereo di 77 anni fa scoperta alla comunità disabili e fatta esplodere

Intervento degli artificieri per un ordigno sganciato in un campo in via Boscone

CESENA
GIANNALUCA CATTANEO
Una bomba aerea probabilmente datata intorno al 1944, con un timer meccanico, è stata scoperta in un campo in via Boscone, a Cesena, da una squadra di artigiani artigiani della comunità disabili. Il ritrovamento è stato fatto durante un'attività di pulizia del territorio. L'ordigno è stato sganciato da un aereo durante la Seconda guerra mondiale. Gli artigiani della comunità disabili, guidati da un artigiano, hanno scoperto l'ordigno mentre lavoravano in un campo in via Boscone. L'ordigno è stato sganciato da un aereo durante la Seconda guerra mondiale. Gli artigiani della comunità disabili, guidati da un artigiano, hanno scoperto l'ordigno mentre lavoravano in un campo in via Boscone.

VIDEO della notizia sul sito www.corriereromagna.it

La scoperta inattesa durante la preparazione di un "pollaio sociale"

CESENA
L'insospettata ritrovamento del residuo bellico è avvenuto in un campo particolare e inesperto: la predisposizione degli spazi deve aver preteso una forma un "pollaio sociale". Si tratta di un progetto portato avanti in collaborazione della cooperativa sociale Cile e della "Soccorso" di Imola. Comete nella realizzazione di un allevamento di galline ovaiole, che è il scopo di questo tipo "Tutto è stato previsto a segnalare ufficialmente al Comune, una distanza di giorni fa. L'esigenza di metterlo in sicurezza, ricominciò l'area. Il campo, come era stato già fatto in occasioni simili (negli ultimi mesi sono emersi diversi resti di guerra nel territorio comunale cesenate), è stato affidato alla ditta cesenate Ruch. Nei primi istanti chi ha individuato l'oggetto, ancora coperto con la terra, aveva pensato che si trattasse di una bottiglia. Ma, dopo un'ispezione che ha trattato d'urto l'area. Rispetto a quello che capita di solito, è degno di nota una peculiarità: sembra che questa bomba non sia stata trovata in un campo di artiglieria, ma una vera e propria bomba sganciata da qualche aereo.

IL VIDEO della notizia sul sito www.corriereromagna.it

CESENA
L'insospettata ritrovamento del residuo bellico è avvenuto in un campo particolare e inesperto: la predisposizione degli spazi deve aver preteso una forma un "pollaio sociale". Si tratta di un progetto portato avanti in collaborazione della cooperativa sociale Cile e della "Soccorso" di Imola. Comete nella realizzazione di un allevamento di galline ovaiole, che è il scopo di questo tipo "Tutto è stato previsto a segnalare ufficialmente al Comune, una distanza di giorni fa. L'esigenza di metterlo in sicurezza, ricominciò l'area. Il campo, come era stato già fatto in occasioni simili (negli ultimi mesi sono emersi diversi resti di guerra nel territorio comunale cesenate), è stato affidato alla ditta cesenate Ruch. Nei primi istanti chi ha individuato l'oggetto, ancora coperto con la terra, aveva pensato che si trattasse di una bottiglia. Ma, dopo un'ispezione che ha trattato d'urto l'area. Rispetto a quello che capita di solito, è degno di nota una peculiarità: sembra che questa bomba non sia stata trovata in un campo di artiglieria, ma una vera e propria bomba sganciata da qualche aereo.

IL VIDEO della notizia sul sito www.corriereromagna.it

"Acqua da Mangiare", workshop al liceo Righi

CESENA
Secondo workshop del Progetto regionale di Anbi e dei Consorzi di Bonifica "Acqua da Mangiare" per gli studenti del Liceo Righi di Cesena e Bagno di Romagna. Il progetto tratta i temi della sostenibilità ambientale e alimentare, legata alla buona gestione del territorio e al sostegno delle attività agricole e produttive. Il progetto educativo, con la collaborazione di Eikon Communication, contribuirà a portare nelle classi un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social. Il workshop si è dipanato dalla montagna per arrivare alla costa passando per la pianura, partendo dal cambiamento climatico.

Carlo Cacciamani climatologo di Arpa, tramite un video ha raccontato come e perché avvengono i cambiamenti climatici e il ruolo negativo dell' uomo. Le origini dell' Appennino, l' importanza e le opportunità di sviluppo del territorio montano sono stati raccontati dall' assessora regionale Barbara Lori, dal presidente di Uncem, Giovanni Battista Pasini e dalla geologa Laura Prometti del Consorzio di Bonifica della Romagna. L' ingegnera Chiara Benaglia della Bonifica della Romagna ha affrontato il tema della difesa idraulica dell' area di Cesenatico, esempio virtuoso di azioni di adattamento al cambiamento climatico. Lo chef stellato Gianluca Gorini ha testimoniato che sostiene coi fatti i prodotti tipici locali e sostenibili che utilizza in cucina valorizzando le eccellenze gastronomiche del territorio. Irene Lenci di Eikon ha concluso con i consigli per una comunicazione più sostenibile. Hanno contribuito alla riuscita del workshop Giacomo Grotti, inviato speciale del Consorzio di Bonifica della Romagna, Francesco Vincenzi presidente di Anbi - Associazione Consorzi gestione e tutela territorio e acque irrigue, Alessandro Ghetti, coordinatore di Anbi Emilia-Romagna, la prof Bellavista del Liceo Righi e il giornalista Andrea Gavazzoli.

ANBI Emilia Romagna

Italia, allerta fiumi, gli argini sono costantemente monitorati

ANBI: l'Italia in questo omento è una potenziale piscina, è fondamentale la manutenzione idraulica e gli Enti di bonifica monitorano costantemente³ gli argini dei fiumi per individuare eventuali criticità. Dora Baltea la portata del fiume cresciuta dieci volte (AGR) 'Situazione sotto controllo, ma argini sotto pressione: è quantomai importante, quindi, la manutenzione idraulica e gli enti di bonifica monitorano costantemente lo stato delle sponde per individuare i segnali di possibili criticità': la considerazione è di **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, commentando i dati del report settimanale dell'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche; protagonista di queste settimane è la pioggia caduta sull'intero Stivale con accentuazioni locali.. Eclatante è la condizione della Dora Baltea in Valle d' Aosta (portata: 31,7 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 3!), mentre i flussi della Dora di Rhemes e del fiume Savara rientrano nella norma. Analogo è l'andamento dei fiumi piemontesi, beneficiati in Gennaio dal 37,8% di pioggia in più, rispetto alla media storica: Pesio, Tanaro, Sesia, Stura di Lanzo hanno portate almeno doppie rispetto

ad un anno fa. Stessa situazione in Emilia Romagna, dove solo il fiume Savio è leggermente inferiore ed in Veneto, con i fiumi Piave, Bacchiglione, Livenza e Brenta, che registrano portate ampiamente superiori agli anni scorsi; grazie a +111% nelle piogge di Gennaio, anche l'Adige segna la migliore performance dal 2015, imitato dall'Adda in Lombardia. Pur in recupero, rimane sotto media il lago di Como, a differenza degli altri grandi invasi del Nord. Il fiume Po, con 1674 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro, permane abbondantemente sopra la media di Febbraio e sulla portata dello scorso anno. I principali fiumi della Campania (Sele, Volturno, Garigliano) registrano livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa a causa del ritorno di perturbazioni sui bacini idrici della regione, mantenendosi superiori alla media del quadriennio 2017-2020. In lieve rialzo sono i volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento. Si stabilizzano le riserve idriche della Basilicata, che hanno comunque oltre 418 milioni di litri d'acqua in più rispetto ad un anno fa, mentre continua il recupero dei bacini pugliesi, che superano i 210 milioni di metri cubi con un surplus di quasi 70 milioni sul 2020. In Calabria, infine, si segnala il record del recente triennio sia per il bacino Sant'Anna sul fiume Tacina che per quello di monte Marellò sul fiume Angitola. 'E' in queste condizioni - conclude Massimo



The screenshot shows the AGR website interface. At the top, there are navigation menus for 'MENU', 'HOME', 'REDAZIONE', and 'PUBBLICITÀ'. The main header features the AGR logo and the text 'AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva'. Below the header, there are social media icons and a search bar. The main content area displays the article title 'Italia, allerta fiumi, gli argini sono costantemente monitorati' and a sub-headline 'ANBI: l'Italia in questo omento è una potenziale piscina, è fondamentale la manutenzione idraulica e gli Enti di bonifica monitorano costantemente³ gli argini dei fiumi per individuare eventuali criticità. Dora Baltea la portata del fiume cresciuta dieci volte'. The article is attributed to 'Di E. B. - Redazione AGR - 11 febbraio 2021 14:54'. There is a large image of a river landscape. To the right of the article, there is a section titled 'ULTIME NOTIZIE' with several short news items.

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva



<-- Segue

Gargano, Direttore Generale di ANBI - ANBI Emilia Romagna - che ha prestato la massima attenzione ad ogni segnale proveniente dai circa 200.000 chilometri di corsi d' acqua, gestiti dai Consorzi di bonifica. Due sono le principali minacce alla staticità delle sponde: il saliscendi repentino dei livelli, che scava le pareti degli alvei e le tane degli animali selvatici, occultate nei terrapieni. Quest' ultima è una minaccia fortemente cresciuta in anni recenti a causa, in particolare, del proliferare delle nutrie; la lotta al loro diffondersi è una voce in aumento, che grava sempre più, sui bilanci consorziali.' Photo gallery.

E. B.: Redazione AGR

Anbi, riserve idriche abbondanti grazie alle piogge

Portata dei fiumi sopra la media, argini sotto pressione

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - Riserve idriche abbondanti in tutta Italia, a causa delle recenti piogge, e corsi d'acqua e laghi sopra le medie stagionali, tanto che gli argini sono sotto pressione. E' questo il bollettino settimanale dell' **Anbi**, l' **associazione** dei consorzi di bacino. Protagonista di queste settimane è la pioggia caduta sull'intero Stivale. Eclatante è la condizione della Dora Baltea in Valle d'Aosta (portata: 31,7 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 3!). Analogo è l'andamento dei fiumi piemontesi. Stessa situazione in Emilia Romagna ed in Veneto, con i fiumi Piave, Bacchiglione, Livenza e Brenta, che registrano portate ampiamente superiori agli anni scorsi. Anche l'Adige segna la migliore performance dal 2015, imitato dall'Adda in Lombardia. Pur in recupero, rimane sotto media il lago di Como, a differenza degli altri grandi invasi del Nord. Il fiume Po, con 1674 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro, permane abbondantemente sopra la media di Febbraio e sulla portata dello scorso anno. Sono ricchi d'acqua anche i fiumi della Toscana. Nelle Marche portate confortanti. Continua a permanere sopra la media l'andamento pluviometrico dell'Umbria. Anche il Lazio è ricco d'acqua, con le ottime rilevazioni sui fiumi Tevere e Liri-Garigliano, così come sui laghi di Bracciano e Nemi. I principali fiumi della Campania (Sele, Volturno, Garigliano) registrano livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa, mantenendosi superiori alla media del quadriennio 2017-2020. Si stabilizzano le riserve idriche della Basilicata, che hanno comunque oltre 418 milioni di litri d'acqua in più rispetto ad un anno fa, mentre continua il recupero dei bacini pugliesi, che superano i 210 milioni di metri cubi con un surplus di quasi 70 milioni sul 2020. In Calabria, infine, si segnala il record del recente triennio sia per il bacino Sant'Anna sul fiume Tacina che per quello di monte Marelo sul fiume Angitola. (ANSA).



ANSA.it - Ambiente ANSA2030 ANSA Viaggiari Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto Segui su

A&E Acqua Fai la ricerca Vai su ANSA.it

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it - Ambiente&Energia - Acqua - Anbi, riserve idriche abbondanti grazie alle piogge

Anbi, riserve idriche abbondanti grazie alle piogge

Portata dei fiumi sopra la media, argini sotto pressione

Redazione ANSA ROMA 11 febbraio 2021 12:32

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - Riserve idriche abbondanti in tutta Italia, a causa delle recenti piogge, e corsi d'acqua e laghi sopra le medie stagionali, tanto che gli argini sono sotto pressione. E' questo il bollettino settimanale dell'Anbi, l'associazione dei consorzi di bacino.

Protagonista di queste settimane è la pioggia caduta sull'intero Stivale. Eclatante è la condizione della Dora Baltea in Valle d'Aosta (portata: 31,7 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 3!). Analogo è l'andamento dei fiumi piemontesi.

Stessa situazione in Emilia Romagna ed in Veneto, con i fiumi Piave, Bacchiglione, Livenza e Brenta, che registrano portate ampiamente superiori agli anni scorsi.

Anche l'Adige segna la migliore performance dal 2015, imitato dall'Adda in Lombardia. Pur in recupero, rimane sotto media il lago di Como, a differenza degli altri grandi invasi del Nord.

Il fiume Po, con 1674 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro, permane abbondantemente sopra la media di Febbraio e sulla portata dello scorso anno.

Sono ricchi d'acqua anche i fiumi della Toscana. Nelle Marche portate confortanti.

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

Nel Real Bosco di Capodimonte liberati un falco e un gheppio

Clima Comune, 60 sindaci per una carbon tax europea

Meteo: domani Brianza arriva in Italia, neve e gelo

Anbi, riserve idriche abbondanti grazie alle piogge

Enel, decarbonizzare sistema porti per transizione energetica

PRESSRELEASE

CLABER: i maestri dell'acqua compiono 50 anni

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su

prestitipersonali.com

Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie

Francesca Mantelli alla guida del Consorzio della Bonifica Parmense

servizio video



ENTI PUBBLICI

Prima donna presidente della Bonifica

Richiamo in prima



«Ringrazio il consiglio di amministrazione per la fiducia riposta nei miei confronti - ha dichiarato Francesca Mantelli -. Sono onorata e orgogliosa di poter ricoprire questo prestigioso incarico e affrontare una sfida stimolante».

«L'obiettivo principale - ha proseguito - è quello di proseguire il lavoro finora svolto, seguendo la linea tracciata negli anni precedenti. Il **Consorzio** di **Bonifica** riveste una funzione fondamentale per la salvaguardia e la sicurezza del territorio: in questi anni faremo del nostro meglio per garantirne la tutela».

Il presidente uscente Luigi Spinazzi ha passato il testimone alla Mantelli rivolgendo un augurio di buon lavoro «al nuovo presidente e a tutti i consiglieri, eletti in sostanziale continuità con l'amministrazione uscente». «Sono stati dieci anni intensi e impegnativi - ha aggiunto lo stesso Spinazzi - incentrati sul contrasto del dissesto idrogeologico, sulla riduzione del rischio idraulico e sulla copertura del fabbisogno d'acqua in agricoltura; il tutto in un'ottica di prevenzione, anche alla luce dei cambiamenti climatici in divenire. Il percorso avviato vedrà ancora protagonista il nostro **Consorzio** in termini di progettualità, efficienza, dialogo e trasparenza, a supporto di tutta la cittadinanza».

Fabrizio Useri, direttore generale del **Consorzio**, ha sottolineato come l'**ente**, forte della squadra eletta e dei numerosi cambiamenti finora realizzati, sia pronto ad affrontare le sfide future. «L'innovazione tecnologica applicata alla nostra attività quotidiana - ha dichiarato il direttore generale - e l'inserimento di giovani professionisti ben preparati, stanno contribuendo alla crescita e all'aggiornamento costante del **Consorzio**. Ringrazio il Comitato uscente, in gran parte confermato; sono certo che la nuova presidente Mantelli, con il suo entusiasmo e determinazione, contribuirà ad un ulteriore arricchimento dell'**ente**».

Il **Consorzio** della **Bonifica parmense** ha in cantiere una lunga serie di progetti strategici di ampio respiro, dal valore complessivo di trentasei milioni di euro, già approvati dai ministeri di riferimento e dalla Regione. L'**ente** riveste infine una funzione rilevante e delicata per l'equilibrio del territorio nella nostra provincia grazie, tra l'altro, alle molteplici azioni di manutenzione della rete di canalizzazioni (per una lunghezza complessiva superiore ai 1500 chilometri), alla prevenzione del dissesto idrogeologico montano e alla puntuale fornitura di acqua alle coltivazioni del territorio.

Fanno parte del nuovo consiglio di amministrazione - oltre al presidente e ai membri del comitato di indirizzo - i consiglieri Riccardo Basso, Valter Bertoncini, Marina Bosco, Michele Cesari, Andrea Concari, Luca Cotti, Massimo Dall'Asta, Giorgio Fontana, Andrea Lusardi, Ivano Mangi, Mauro Mangora, Lino Monteverdi, Gianfranco Pagani, Lorenzo Panizzi, Giuliano Pavarani. I tre esponenti delle amministrazioni comunali eletti dall'assemblea dei comuni sono Romeo Azzali (vicesindaco di Sorbolo Mezzani), Giuseppe Delsante (sindaco di Corniglio) e Maria Pia Piroli (vicesindaco di Soragna). In rappresentanza del personale **consortile**: Gabriella Pioli, Ovidio Scaffardi e Donatella Summer.

CONSORZIO BONIFICA PARMENSE: FRANCESCA MANTELLI PRESIDENTE GLI AUGURI DI BERTINELLI (COLDIRETTI)

"al **consorzio** della **bonifica** parmense si apre una nuova stagione, dopo le elezioni dei consorziati del dicembre scorso il consiglio di amministrazione dell'ente si è riunito oggi in seduta per la nomina degli amministratori che, per i prossimi cinque anni di legislatura, rappresenteranno la governance di indirizzo politico-gestionale consortile 2021-2025. La scelta, unanime e condivisa da parte dei presenti, ha indicato come presidente Francesca MANTELLI, 29enne imprenditrice agricola nata a Montechiarugolo (PR), che prenderà il posto di Luigi SPINAZZI, alla guida dell'ente negli ultimi due mandati consecutivi, ad affiancare la neo eletta presidente saranno i due vicepresidenti Giacomo BARBUTI e Giovanni GRASSELLI, in continuità con il precedente mandato, nel comitato di indirizzo anche Marco TAMANI e Giovanni MAFFEI", informa un comunicato del **consorzio**, "ringrazio il consiglio d'amministrazione per la fiducia nei miei confronti, sono particolarmente orgogliosa del nuovo prestigioso incarico e, al contempo, altrettanto motivata e determinata nell'affrontare questa importante e stimolante sfida che rappresenta una opportunità molto concreta per valorizzare il nostro territorio", ha dichiarato la presidente del **consorzio**, Francesca MANTELLI, delegata di Coldiretti giovani impresa Parma e componente del direttivo regionale dell'associazione, sono andate anche le congratulazioni del presidente Coldiretti Emilia Romagna Nicola BERTINELLI a nome di tutta l'organizzazione, anche Confagricoltura Parma "augura buon lavoro, nel segno dell'unitarietà", al nuovo consiglio del **consorzio** di **bonifica** parmense guidato da Francesca MANTELLI e ringrazia il consiglio uscente, guidato da Luigi SPINAZZI, per il lavoro svolto negli ultimi anni".



Bonifica Parmense, cambio al vertice: Francesca Mantelli è il nuovo presidente - Video

Francesca Mantelli alla guida del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense. Oggi la nomina dopo le elezioni dei **consorziati** del dicembre scorso. Succede a Luigi Spinazzi, presidente per due mandati.



Francesca Mantelli alla guida del Consorzio della Bonifica Parmense

Parma, 11 Febbraio 2021 - Al Consorzio della Bonifica Parmense si apre una nuova stagione. Dopo le elezioni dei consorziati del dicembre scorso il Consiglio di amministrazione dell'ente si è riunito oggi in seduta per la nomina degli amministratori che, per i prossimi cinque anni di legislatura, rappresenteranno la governance di indirizzo politico-gestionale consortile 2021-2025. La scelta, unanime e condivisa da parte dei presenti, ha indicato in Francesca Mantelli, 29enne imprenditrice agricola nata a Montechiarugolo (PR), il nuovo presidente che prenderà il posto di Luigi Spinazzi, alla guida dell'ente negli ultimi due mandati consecutivi. Ad affiancare la neo-eletta presidente saranno i due vice presidenti Giacomo Barbuti e Giovanni Grasselli, in continuità con il precedente mandato. Nel Comitato di indirizzo anche Marco Tamani e Giovanni Maffei. Il Consorzio della Bonifica Parmense riveste oggi una funzione quanto mai rilevante e delicata per l'equilibrio del territorio nella nostra provincia e, oltre alle molteplici azioni di manutenzione della rete di canalizzazioni (oltre 1500 km), prevenzione mirata del dissesto idrogeologico montano e puntuale fornitura delle forniture irrigue alla principali coltivazioni del territorio, ha in cantiere una lunga serie di progetti strategici di ampio respiro (per un valore complessivo di 36 milioni di euro) già approvati dai Ministeri di riferimento e dalla Regione Emilia-Romagna per l'intera area di competenza. Un compito dunque, quello di guidare la governance dell'ente consortile, di estrema responsabilità che la nuova presidente Francesca Mantelli si appresta ad affrontare con la determinazione e l'entusiasmo dei precedenti incarichi da lei rivestiti negli ultimi anni, sia in ambito associativo Coldiretti (Giovani e Impresa, Donne Impresa), che nella giunta dell'Amministrazione del suo paese, Montechiarugolo. "Ringrazio il Consiglio d'amministrazione per la fiducia nei miei confronti, sono particolarmente orgogliosa del nuovo prestigioso incarico e, al contempo, altrettanto motivata e determinata nell'affrontare questa importante e stimolante sfida che rappresenta una opportunità molto concreta per valorizzare il nostro territorio": queste le prime parole della neo-eletta Presidente del Consorzio. All'incontro non poteva mancare anche il saluto del presidente uscente Luigi Spinazzi, che ha voluto passare il testimone alla Mantelli unitamente al suo personale sostegno e all'augurio per il nuovo impegno: "Porgo sinceri auguri di buon lavoro al nuovo Presidente ed a tutti i consiglieri, eletti in sostanziale continuità con l'amministrazione uscente. Sono stati 10 anni intensi ed impegnativi, mirati al contrasto del dissesto idrogeologico, alla riduzione del rischio idraulico ed alla copertura dei fabbisogni irrigui; il tutto in un'ottica di prevenzione



più che mai necessaria e non rinviabile, visti anche i cambiamenti climatici in divenire. Il percorso avviato vedrà sicuramente ancora protagonista il nostro **Consorzio** in termini di progettualità, efficienza, dialogo e trasparenza a supporto di tutta la cittadinanza". Al termine delle operazioni di nomina la seduta del Consiglio ha visto l'intervento del direttore generale del **Consorzio** Fabrizio Useri che ha sottolineato come l'ente, forte della squadra eletta, possa affrontare le sfide più immediate sui diversi fronti con celerità e compattezza: "Con il rinnovo degli organi assembleari proseguono i cambiamenti che interessano la vita dell'ente nell'ultimo periodo della sua storia. Oltre all'innovazione tecnologica applicata alla nostra attività quotidiana, infatti, abbiamo inserito molti giovani professionisti ben preparati che stanno contribuendo alla crescita e all'aggiornamento costante del **Consorzio**: ringrazio oggi tutto il Comitato uscente, peraltro confermato nella gran parte della sua composizione, e sono certo di operare con grande unità di intenti con la nuova presidente Mantelli che, con il suo entusiasmo, contribuirà all'ulteriore arricchimento dell'ente". Del nuovo Consiglio d'Amministrazione - oltre ai neo-eletti presidente e ai membri del Comitato di indirizzo - fanno parte anche i seguenti consiglieri: Riccardo Basso, Valter Bertoncini, Marina Bosco, Michele Cesari, Andrea Concari, Luca Cotti, Massimo Dall'Asta, Giorgio Fontana, Andrea Lusardi, Ivano Mangi, Mauro Mangora, Lino Monteverdi, Gianfranco Pagani, Lorenzo Panizzi, Giuliano Pavarani; e i tre esponenti delle Amministrazioni comunali eletti dall'assemblea dei comuni: Romeo Azzali (vicesindaco di Sorbolo Mezzani), Giuseppe Delsante (sindaco di Corniglio) e Maria Pia Pioli (vicesindaco di Soragna). Infine, in rappresentanza del personale consortile, Gabriella Pioli, Ovidio Scaffardi e Donatella Summer. Galleria immagini [View the embedded image gallery online at: https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/31176-francesca-mantelli-alla-guida-del-consorzio-della-bonifica-parmense.html#sigProld8319fd0df5](https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/31176-francesca-mantelli-alla-guida-del-consorzio-della-bonifica-parmense.html#sigProld8319fd0df5).

Francesca Mantelli è la nuova presidente del Consorzio di Bonifica -

Una giovane donna alla guida del Consorzio della Bonifica Parmense. E' Francesca Mantelli, 29 anni, della zona di Montechiarugolo, eletta Presidente nella seduta del Consiglio della Bonifica Parmense l' 11 febbraio 2021. La neopresidente, appassionata di agricoltura fin da piccola, è coadiuvante nell' azienda agricola di famiglia, dove, insieme al papà Gianfranco, coltiva prevalentemente pomodoro da industria e cereali. Iscritta a Coldiretti, ha sempre partecipato attivamente alla vita associativa, in particolare alle attività dei giovani imprenditori agricoli, tanto che nel 2016 viene eletta Delegata Provinciale di Coldiretti Giovani Impresa Parma. Un ruolo che riveste tuttora con passione e impegno e che le ha permesso di crescere all' interno dell' Associazione di riferimento e di fare esperienze sia a livello regionale sia nazionale. Fa parte inoltre del Coordinamento provinciale Coldiretti Donne Impresa Parma, con cui porta avanti tutte le iniziative e i progetti per lo sviluppo dell' imprenditoria femminile in agricoltura e per la promozione della donna all' interno di enti e organismi ai vari livelli. 'Sono orgogliosa del ruolo che da oggi rivesto - afferma la neopresidente del Consorzio della Bonifica Parmense - in quanto la Bonifica è uno degli Enti più importanti della nostra provincia per la sua

funzione essenziale di salvaguardia, sicurezza e valorizzazione del territorio e per le azioni a favore del settore agricolo e ambientale legate alla realtà dell' acqua e del suolo. Ringrazio - sottolinea la neopresidente - per la fiducia accordatami e per l' opportunità di poter dare il mio contributo nel raggiungimento di importanti obiettivi in materia di riduzione del rischio idrogeologico, di risposte ai cambiamenti climatici con adeguate opere per la sicurezza idraulica, di realizzazione di interventi, come ad esempio gli invasi, per combattere la siccità che penalizza fortemente l' agricoltura. Il mio intendimento è di proseguire sulla linea già tracciata dalla buona amministrazione di questi anni. Per questo desidero ringraziare il mio predecessore Luigi Spinazzi che, insieme al Direttore Ing. Fabrizio Useri, al Consiglio e a tutta la struttura hanno lavorato bene, raggiungendo concreti risultati '. Un compito, dunque, quello di guidare la Governance dell' Ente consortile, di estrema responsabilità che la nuova Presidente Francesca Mantelli si appresta ad affrontare con la determinazione e l' entusiasmo dei precedenti incarichi da lei rivestiti negli ultimi anni sia in ambito associativo che nella Giunta dell' Amministrazione del suo paese, Montechiarugolo. Coldiretti Parma esprime vivissime felicitazioni alla



The screenshot shows a news article on the ParmaDaily.it website. The headline reads: "Francesca Mantelli è la nuova presidente del Consorzio di Bonifica". The article text is partially visible, matching the text in the main document. The website interface includes a navigation menu with categories like HOME, SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI, SPORT, ALICENONIOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. There are also social media sharing icons and a search bar.

neopresidente Francesca Mantelli, che assume un incarico di grande responsabilità, e formula i migliori auguri di un proficuo lavoro. Del Comitato Amministrativo fanno parte per Coldiretti anche Giacomo Barbuti (Vicepresidente) e Marco Tamani, mentre nel Consiglio d' Amministrazione **consortile** sono stati eletti, tra gli altri, Marina Bosco, Michele Cesari, Andrea Concari, Luca Cotti, Giorgio Fontana, Andrea Lusardi, Mauro Mangora, Lino Monteverdi, Gianfranco Pagani.

Lavori del **Consorzio** al sistema irriguo delle valli a Codigoro

CODIGORO Non potranno transitare i veicoli, dalle sette di lunedì prossimo fino alla mezzanotte di domenica 7 marzo, ad esclusione di quelli delle Forze di Polizia e di soccorso, ma la data potrebbe essere anche prolungata, sulla strada Delle Starne, dall'intersezione con la Strada Giralda Centrale all'intersezione con la strada provinciale 74, in località Bel bosco. E' il provvedimento assunto dal comune di Codigoro con una specifica ordinanza per consentire la prosecuzione dell'intervento che sta attuando il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** nell'ambito del progetto di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce nel territorio codigorese. Il progetto del **Consorzio di Bonifica Pianura** ha una spesa prevista di oltre due milioni di euro e i lavori dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno, che aiuteranno sensibilmente l'importante attività degli imprenditori agricoli del territorio.

VENERDI' - 12 FEBBRAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 17..

COPPARO E CODIGORO

«Disagi e lamentele ai nidi comunali»

Lo segnala il consigliere copparese Bassi (Pd): «L'organizzazione degli istituti d'infanzia ha gravi lacune»

COPPARO

Frequenti interruzioni di servizio e disagi per le famiglie. Riporta la voce di alcuni genitori, il consigliere comunale del Partito Democratico Enrico Bassi, chiamando in causa la giunta Pignoni su problematiche riguardanti le scuole comunali. «Negli ultimi mesi a Copparo le scuole comunali a gestione diretta, e di lì in futuro, stanno registrando frequenti interruzioni di servizio che stanno creando grandi disagi e spese economiche aggiuntive alle famiglie - fa sapere Bassi -». Negli ultimi tempi abbiamo ricevuto diverse segnalazioni da parte di famiglie per le continue interruzioni del servizio che nulla hanno a che vedere con situazioni emergenziali del Covid, ma a problemi di organizzazione nel lavoro dovuti a una programmazione evidentemente carente. Spesso, anzi, queste interruzioni non vengono motivate alle famiglie dall'ufficio scuola del Comune di Copparo, né è raro circostanze in cui si rendono disponibili ai rappresentanti dei genitori telefonicamente il Comune al giudice dietro i "motivi organizzativi". Secondo quanto riportato dal consigliere del dato, le chiusure dei servizi educativi dopo pranzo, comunicate con pochissime ore di anticipo, si sono susseguite dallo scorso dicembre e sono continuate anche dopo la pausa natalizia, in modo differenziato a seconda delle sezioni. Una questione, a suo modo di vedere, allarmante, che rischia per ammettere un servizio pubblico fondamentale, con motivazioni non ascrivibili all'emergenza sanitaria, ma ad un evidente difetto organizzativo del Comune che, per essere scusa di programmazione, non ha previsto una graduatoria in tempo utile alle sostituzioni. Pertanto, in caso di assenza di un insegnante, ci risulta che in un collegio è disponibile a svolgere un servizio per l'intera giornata, oppure il servizio viene chiuso, anche con il preavviso di alcune settimane, elemento che rende complicatissima l'organizzazione della famiglia con genitori lavoratori, che sono le usuali destinatarie degli interventi.

La situazione degli istituti "Gullinelli e Gramsci" è completamente differente rispetto a quanto viene chiesto, anche con il preavviso di alcune settimane, elemento che rende complicatissima l'organizzazione della famiglia con genitori lavoratori, che sono le usuali destinatarie degli interventi.

INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

«Spesso per poco preavviso o motivi non ascrivibili al Covid, le famiglie hanno affrontato costi aggiuntivi»

La situazione del Distretto Centro-Nord dell'Emilia Nord (Annamaria Ferraresi) con il sindaco di Copparo Fabrizio Pignoni.

Pediatria di gruppo efficiente e accessibile

Le prestazioni su Copparo sono più che soddisfacenti secondo la direttrice Lidia Annamaria Ferraresi.

COPPARO

Le prestazioni pediatriche a Copparo sono più che soddisfacenti. E questa l'analisi offerta dalla direttrice del Distretto Centro-Nord dell'Emilia Nord (Annamaria Ferraresi), che ha partecipato mercoledì alla riunione della Commissione consiliare Sanità, convocata per trattare la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle per l'attivazione di un servizio di reperibilità pediatrica. Dai dati emersi, Ferraresi ha rilevato come, nel tempo, siano diminuiti gli accessi impropri al Pronto Soccorso. I cosiddetti codici bianchi. Mentre i codici rosso, giallo e verde risultano appropriati. In quanto riguarda bambini sani con problemi acuti la cui risoluzione presuppone un accesso alla rete ospedaliera, «ha spiegato la direttrice - mette a disposizione diagnostica di laboratorio e radiologica e visite specialistiche, i codici bianchi invece, potrebbero trovare soluzioni senza il ricorso all'ospedale, ma rivolgendosi ai pediatri di libera scelta attivi dalle 8 alle 20 del lunedì al venerdì, e al servizio di continuità assistenziale, presente a Copparo dalle 20 alle 8 e nei festivi». Ferraresi negli oltre 800, ovvero quando i pediatri sono disponibili, è la provincia che registra il numero più basso di accessi nel Pronto Soccorso. Per Copparo nel 2019 gli accessi pediatrici sono stati 420, di cui 80 codici bianchi.

bianchi) nel 2020 poi, in concomitanza con la pandemia, si è registrata una diminuzione di oltre 100 di cui 25 codici bianchi, inoltre, Ferraresi ha sottolineato il grande valore della Pediatria di Gruppo copparese. Il modello associativo garantisce una accessibilità 8/24, con la possibilità di essere trattati in caso di problema urgente da un medico che non sia il pediatra di riferimento e con la disponibilità di una segreteria e di una infermiere. Valore aggiunto sono il triage, le numerose prestazioni, gli prelievi, tamponi e gli esami delle urine per i neonati, e l'educazione sanitaria. La copertura di sabato, domenica e festivi è assicurata invece, dalla continuità assistenziale, condotta da medici generalisti, formati per i quadri pediatrici.

Cartelli per imparare a convivere con i lupi

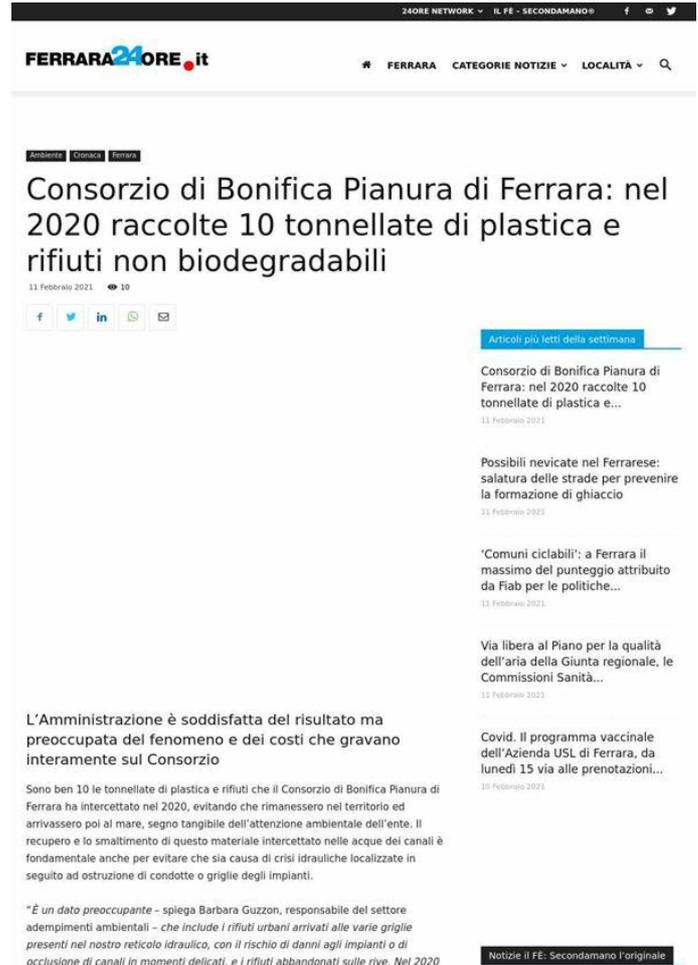
Campotto. Da qualche tempo si sono stabiliti nelle valli dell' Argentano diversi esemplari di lupi, una 'famiglia' a tutti gli effetti. Il Parco Delta Po Emilia-Romagna ha attivato, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e seguendo le indicazioni nazionali di Ispra, un piano di monitoraggio che si concluderà in primavera e darà il quadro preciso delle loro abitudini e dell' impatto della loro presenza nelle nostro territorio e nel Delta. 'I lupi sono un' opportunità per il nostro territorio: la garanzia di un ambiente adatto ad accogliere la biodiversità, e che domani si regolerà anche più naturalmente grazie alla presenza di questo grande predatore - afferma Giulia Cillani, assessore turismo e rapporto con il Parco Comune di Argenta -. Ovviamente non vogliamo sottovalutare la loro presenza e quindi in co-progettazione con il Parco del Delta del Po ci siamo attivati per proporre un piano di comunicazione che ci permetta di conoscere questo animale e capire come conviverci al meglio, a tutela dell' ambiente, della cittadinanza e del lupo stesso'. Nei giorni scorsi sono stati posizionati dall' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, con la collaborazione del Comune di Argenta, Regione Emilia-Romagna,

Carabinieri Forestali, **Consorzio Bonifica Renana**, Ecomuseo di Argenta, dei cartelli informativi in alcuni punto nevralgici della Valle. I cartelli indicano alcune buone norme comportamentali da tenere in presenza del lupo, per favorire una convivenza pacifica e consapevole da parte dei fruitori della stazione Campotto di Argenta. Inoltre da martedì 16 febbraio parte la serie di webinar curati dall' Ecomuseo di Argenta 'Il lupo in pianura e nella macroarea del Delta del Po'. Durante i tre incontri diversi relatori esperti illustreranno i movimenti dei lupi nel loro habitat, le loro abitudini e comportamento. 'Con l' avvio dei webinar - spiega Maria Pia Pagliarusco, Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po - mettiamo a frutto e condividiamo il lavoro che si sta svolgendo al fine di garantire la conservazione della specie e la convivenza tra uomo e lupo nel reciproco rispetto'. Gli incontri sono aperti a tutti, saranno in diretta streaming e visibili sulla pagina Facebook Valli di Argenta o sul canale YouTube Ecomuseo di Argenta. Durante la diretta saranno attivi i commenti per rivolgere domande a i relatori, che risponderanno al termine degli interventi. Il primo incontro, 'Ma c' è un lupo nel delta del Po?', si terrà martedì 16 febbraio dalle ore 20.30 alle 22; il secondo 'Ho incontrato un lupo di pianura', si terrà martedì 23 febbraio alla stessa ora; e il terzo, 'Il lupo: una risorsa o un problema? miti da sfatare', martedì 2 marzo.



Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: nel 2020 raccolte 10 tonnellate di plastica e rifiuti non biodegradabili

L'Amministrazione è soddisfatta del risultato ma preoccupata del fenomeno e dei costi che gravano interamente sul Consorzio. Sono ben 10 le tonnellate di plastica e rifiuti che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha intercettato nel 2020, evitando che rimanessero nel territorio ed arrivassero poi al mare, segno tangibile dell'attenzione ambientale dell'ente. Il recupero e lo smaltimento di questo materiale intercettato nelle acque dei canali è fondamentale anche per evitare che sia causa di crisi idrauliche localizzate in seguito ad ostruzione di condotte o griglie degli impianti. 'È un dato preoccupante - spiega Barbara Guzzon, responsabile del settore adempimenti ambientali - che include i rifiuti urbani arrivati alle varie griglie presenti nel nostro reticolo idraulico, con il rischio di danni agli impianti o di occlusione di canali in momenti delicati, e i rifiuti abbandonati sulle rive. Nel 2020 sono state 208 le denunce per abbandono di rifiuti lungo i canali di bonifica, meno rispetto ai 240 del 2019 e i 266 del 2018 ma comunque un numero ancora troppo alto, soprattutto considerando i rischi ambientali e l'onere economico a carico del Consorzio per il corretto smaltimento'. Un grande lavoro è fatto alle griglie di sbarramento, dove arriva erba ma anche rifiuti urbani, altrimenti destinati a terminare in mare con grave danno per l'ambiente, e che aumentano fortemente il rischio di criticità. 'Vi è un'attenta gestione dei rifiuti, con suddivisione dei materiali così che possano avere la giusta destinazione - prosegue - vi sono infatti 11 aree dotate di centro operativo nelle quali vengono depositati e gestiti i rifiuti speciali prodotti'. Attenzione è data anche all'erba e a tutto ciò che è riconducibile a scarto organico, mostrando ancor di più l'anima green del Consorzio. 'Sono in media circa 1600 le tonnellate di rifiuti speciali prodotti annualmente dalle attività del Consorzio mandati al corretto smaltimento o al recupero - conclude spaziando - solo per dire le più significative, sono state raccolte circa 900 tonnellate di erba e rifiuti biodegradabili destinati al compostaggio e 400 tonnellate di inerti derivati da demolizioni per le tante opere di manutenzione sul territorio. Oltre a questi vi sono anche i rifiuti derivanti da emergenze come versamenti illeciti di idrocarburi in acqua o la costosa gestione e smaltimento dei rifiuti contaminati e pericolosi. Rilevante, dal punto di vista ambientale, però, anche le



The screenshot shows the website interface for Ferrara24ore.it. The main article title is 'Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: nel 2020 raccolte 10 tonnellate di plastica e rifiuti non biodegradabili'. Below the title, there is a date '11 Febbraio 2021' and a share icon. The article text is partially visible, starting with 'L'Amministrazione è soddisfatta del risultato ma preoccupata del fenomeno e dei costi che gravano interamente sul Consorzio'. To the right of the article, there is a sidebar with 'Articoli più letti della settimana' and a list of other articles, including 'Possibili nevicate nel Ferrarese: salatura delle strade per prevenire la formazione di ghiaccio' and 'Covid. Il programma vaccinale dell'Azienda USL di Ferrara, da lunedì 15 via alle prenotazioni...'. At the bottom of the sidebar, there is a note: 'Notizie il FE: Secondamano l'originale'.

diverse centinaia di campionamenti di sedimenti che il **Consorzio** compie ogni anno per la gestione delle terre nell'espurgo dei canali'. ' Siamo orgogliosi del risultato raggiunto grazie all'attenzione del nostro personale - dice il Presidente Franco Dalle Vacche - . Tutto questo, è necessario per il buon stato del territorio. Si ribadisce la necessità di controlli da parte delle forze dell'ordine, per contrastare comportamenti illeciti, oltre a campagne informative ed educative. Siamo soddisfatti del risultato ma, al contempo, siamo anche preoccupati del fenomeno e dei costi che gravano interamente sul **Consorzio** ".

mcturra

Consorzi di Bonifica

CASOLA VALSENIÒ

Lavori di bonifica del rio Prata

Il rio Prata Il **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** ha completato i lavori di pulizia forestale dell' alveo e delle opere di **bonifica** del rio Prata, circa 700 metri, coincidenti in gran parte con il tratto che attraversa la tenuta e il parco del Cardello. A questo primo intervento seguirà a breve l'avvio del progetto di manutenzione, pulizia e sistemazione di tutto il parco del Cardello; intervento che andrà a completare il progetto di restauro del complesso storico, architettonico e ambientale del Cardello, per migliorarne e qualificarne la fruizione e farne sempre più un elemento di attrazione e di interesse turistico -culturale.

Faenza

COVID E CONSEGUENZE SULL'ECONOMIA LOCALE

Mondo dell'artigianato artistico e tradizionale in forte difficoltà

Elisa Grillini: «Effetti disastrosi sulle piccole imprese»
Saura Vignoli: «Siamo in via di estinzione, si lavora poco»

Richiesta di ristori
Rivolgentesi alla politica e alla Regione, il responsabile Cna del settore, Jimmy Valentini, chiede di avere conto di questi dati drammatici e delle specificità dell'artigianato artistico, attivandosi per un'indagine in merito ai ricami economici, al momento non previsti tra quelli messi in campo per le categorie della crisi.

Nel Faentino sono le botteghe venanzole che si fanno interessanti. C'è chi ha la vetrina con un cartello sulla porta, un numero di telefono e una scritta "si apre solo per appuntamento" - afferma un segretario che vuole restare anonimo - "Non viene più nessuno. Nel primo lockdown ci hanno dati un buono, ma poi siccome possiamo stare aperti non ci hanno più sostenuto: noi aperti e la gente chiusa nel suo comune, nella propria regione, come si fa?".

Estero e online
A fare profezie sono rimasti pochissimi. «Se dovessi lavorare con i turisti, indagerei limitatamente per l'emergenza avrei già chiuso da un pezzo» - afferma Saura Vignoli - «L'isola è estante, non ci hanno nemmeno agevolato con la Tare, poi abbiamo opere di smaltimento rifiuti speciali, per fortuna ci occupiamo con l'arte: le nostre creazioni sono vendute in negozio in America e in Inghilterra, anche se, con quest'ultima dopo la Brexit, dobbiamo ancora capire come fare. Operiamo quasi esclusivamente online, attraverso ordini che vengono fatti da fuori Italia. Il settore artistico della comunità è in via di estinzione: non c'è formazione, non c'è rinnovo, non ci sono più botteghe strutturate, si lavora parte time, nei garage, in casa, quando capita».

CASOLA VALSENIÒ
Lavori di bonifica del rio Prata

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha completato i lavori di pulizia forestale dell'alveo e delle opere di bonifica del rio Prata, circa 700 metri, coincidenti in gran parte con il tratto che attraversa la tenuta e il parco del Cardello. A questo primo intervento seguirà a breve l'avvio del progetto di manutenzione, pulizia e sistemazione di tutto il parco del Cardello; intervento che andrà a completare il progetto di restauro del complesso storico, architettonico e ambientale del Cardello, per migliorarne e qualificarne la fruizione e farne sempre più un elemento di attrazione e di interesse turistico -culturale.

Faenza
Visita guidata alla mostra su Leoni

Il Museo internazionale delle ceramiche e "Alfano Lenzi 1941-1980. Genio e arte" sono aperti al pubblico con nuovi orari: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 20. Oggi, venerdì, alle 18, visita guidata alla mostra.

Faenza
Lovigi Gianuzzi alla Manfrediana

Accanto a maniche nazionali come Maneghato, Padovella e Balanzone, la B&B Firenze Manfrediana ricorda la manichetta turca faentina di Lovigi Gianuzzi. Disegnata e cartottata, Lovigi Gianuzzi nasce come corrispondente del periodico faentino La Fata di San Pio attorno al 1888 grazie al notaio e commediografo dialettale Giuseppe Castagnoli che era direttore del periodico. Lovigi Gianuzzi era una sorta di manichetta di Castagnoli. La B&B Firenze Manfrediana conserva tutto lo sperequato di Giuseppe Castagnoli (1860-1926), la rivista La Fata di San Pio e numerosi disegni donati dalla famiglia.

Faenza
Teatro dei tarocchi Laboratori on line

Mercoledì 17 e mercoledì 24 febbraio, "Teatro di tarocchi" propone due laboratori online sul teatro unito ai tarocchi. Verranno esplorati gli arcani maggiori dei tarocchi di Marsiglia, unitamente a quelli minori. L'obiettivo sarà quello di capire come essi possono essere utilizzati a fini artistici per il teatro di improvvisazione. La partecipazione è gratuita.

Contributi erogati alle famiglie per l'acquisto di libri scolastici

Il Comune ha accolto 581 richieste per una cifra totale di quasi 85mila euro

Faenza
Il Comune di Faenza ha accolto 581 richieste di contributi da parte delle famiglie il cui bene. Indicare della situazione economica equivalente, tenuta tra quelle

inoltre di particolari agevolazioni economiche da parte della Regione, con ripartire 222 le domande dai nuclei familiari con base in fascia 1 con figli che frequentano le scuole medie e superiori.

Sono state invece 58 le domande arrivate dalle famiglie il cui bene appartiene alla fascia 2 con ragazzi delle medie e 80 le domande di famiglie di studenti di fascia 2 che frequentano le superiori. In totale verranno dunque destinati quindi 85.842 euro.

Nell'anno scolastico 2020-2021, i contributi erogati dall'Emilia-Romagna per l'acquisto dei libri di testo delle scuole medie e superiori hanno sfiorato i 6 milioni di euro, aumentati di 1,3 milioni rispetto all'anno precedente.

Una decisione che consente ai studenti di famiglie che ne hanno diritto (oltre il 70% in più rispetto all'anno scolastico 2019-2020) di poter beneficiare dei contributi. Il denaro è stato messo a disposizione ai comuni e alle scuole che a loro volta erogano alle famiglie.

Secondo quanto stabilito dalla Regione l'appoggio economico per l'acquisto dei testi scolastici per gli studenti appartiene a famiglie che rientrano nella fascia 1 (base da 0 a 10.632,94 euro) e di

362 euro. Il costo base delle famiglie con base in fascia 2 (da 10.632,95 a 15.748,78 euro) è di 102 euro.

Entrando nello specifico, il Comune di Faenza ha accolto 581 richieste di contributi da parte delle famiglie con ripartire: 222 le domande dai nuclei familiari con base in fascia 1 con figli che frequentano le scuole medie e 211 le richieste da famiglie con base in fascia 2 di studenti delle superiori. Sono state invece 58 le domande arrivate dalle famiglie il cui bene appartiene alla fascia 2 con ragazzi delle medie e 80 le domande di famiglie di studenti di fascia 2 che frequentano le superiori.

Coltivati gli studenti che frequentano le scuole medie e superiori

Consorzi di Bonifica

Regione hanno stanziato oltre 6 milioni di euro per completare le opere. Tre le tipologie seguite: il potenziamento e innalzamento di tutti gli arginali dei canali Ve none e Vena Madonnina; un collegamento del canale Vena Madonnina all' idrovoro del Venarella, le casse di espansione.

Il parco naturale Laprevisione è di farne una con un' estensione di oltre 240.000 metri quadri per contenere le piene alluvionali del canale Madonnina. Sono previsti anche due laghetti artificiali, scavati per circa tre metri, che si riempiranno con l' acqua di falda e contribuiranno a conferire una vocazione naturalistica all' area, con lo scopo di farla diventare nel tempo un parco naturale. Oltre ai laghetti il progetto contempla nuovi alberi ad alto fusto, siepi e cespugli. Sulla cintura arginale sono previste strade di servizio per il passaggio dei mezzi del **Consorzio** per le manutenzioni. Ed è già previsto un tratto di pista ciclabile di 2 km in campagna per il collegamento tra la via Canale **Bonificazione** - angolo via Settembrini e l' ingresso in città di via Cesenatico. I tecnici del **Consorzio** e gli uffici comunali sono al lavoro per verificare la fattibilità del collegamento di questo nuovo tratto con la Ciclovia del Pisciatello.

Al termine del sopralluogo il sindaco Gozzoli ha detto: «La sicurezza idraulica del territorio è di attualità ed è molto cara a questa amministrazione. Tanto più ora con i cambiamenti climatici in atto e con i fenomeni che si fanno sempre più estremi. Stiamo lavorando da 20 anni per realizzare interventi che frenino e combattano il dissesto idrogeologico per la sicurezza della popolazione. La collaborazione del Governo, della Regione e il lavoro del **Consorzio** di Bonifica della Romagna danno frutti». Puntualizzano i tecnici del **Consorzio**: «In questa fase l' innalzamento degli argini consentirà di sfruttare appieno la potenzialità di scarico dell' idrovoro Venarella, con indubbio vantaggio per la sicurezza degli abitati edel territorio».

ANTONIO LOMBARDI

Consorzi di Bonifica

Via Canale Bonificazione ora è più sicura

Visita dell'amministrazione sul cantiere del nuovo argine che eviterà altri allagamenti in un'area spesso martoriata dalle acque

di Giacomo Mascellani In via **Canale Bonificazione** si stanno concludendo importanti lavori di messa in sicurezza del territorio. Ai margini della lunga strada che collega la statale Adriatica con le campagne di Sala, il **Consorzio di Bonifica della Romagna** sta ultimando infatti la costruzione di un argine di contenimento che consentirà di salvare un vasto territorio dagli allagamenti, che purtroppo negli anni passati hanno causato ingenti danni alle abitazioni e alle imprese agricole, artigiane e zootecniche.

Si tratta di uno dei tre progetti del programma ministeriale iniziato nel 2015 e finanziato dal Decreto Lupi all'interno del programma Italia Sicura. I lavori su via **Canale Bonificazione** fanno parte del primo progetto, centrato sul potenziamento delle strutture arginali dei canali Venone e Vena Madonnina, per un impegno di spesa di 1,9 milioni di euro.

Nella giornata di ieri il sindaco Matteo Gozzoli, insieme al vicesindaco Mauro Gasperini, William Spinelli del quartiere di Sala, Leonardo Faedi, e a Damiano Saulig del Comitato di zona Cesenatico Centro Boschetto, hanno svolto un sopralluogo sul cantiere nella via **Canale Bonificazione**, dove le maestranze sono al lavoro per l'innalzamento degli argini del corso d'acqua Venone.

I bacini del Venone e della Vena Madonnina, che complessivamente servono un'area scolante di circa 130 chilometri quadrati, fanno parte di un sistema idraulico complesso che da monte porta acqua a mare, sia nel porto canale di Cesenatico che nel canale Tagliata, attraverso la chiusa del Ponte del Gatto e attraverso il bypass realizzato nel 2009 nei pressi dello svincolo di Ponente della statale.

Il bacino comprende aree soggette a deflusso naturale e zone dove l'acqua è portata attraverso pompe ed un sollevamento meccanico; gran parte delle acque dell'entroterra di Cesenatico sono, infatti, defluite dai numerosi impianti idrovori del **Consorzio** che recapitano proprio nei canali Vena Madonnina e Venone.

I lavori eseguiti tra il 2020 e l'inizio del 2021, hanno permesso di portare l'altezza degli argini a 2 metri e 20 centimetri sopra il livello del medio mare; in alcuni tratti gli argini sono stati rialzati con l'apporto di terra, mentre in altri sono stati costruiti dei muretti in cemento armato. Il sindaco Gozzoli e il vice sindaco Gasperini tengono molto a questo progetto: «La sicurezza idraulica del territorio è una nostra priorità e in questo progetto l'ingegnere Rita Coli ha svolto un grande lavoro sul canale Venone, assieme allo staff tecnico.

Consorzi di Bonifica

Questi interventi portano grandi benefici alla collettività».

In questi ultimi anni lo Stato e la regione Emilia-Romagna hanno stanziato oltre 6 milioni di euro per la lotta al dissesto idrogeologico con tre tipologie di interventi, che sono appunto il potenziamento e l'innalzamento degli argini, il collegamento del canale Vena Madonnina all'idrovoro del Venarella e la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del canale Madonnina in un'area estesa oltre 24 ettari.

Contestualmente alle casse di espansione sono previsti anche due laghetti artificiali, scavati per circa tre metri, che si riempiranno con l'acqua di falda e contribuiranno a conferire una vocazione naturalistica all'area, allo scopo, in futuro, di farla diventare un parco naturale. Oltre a questi laghetti il progetto prevede anche nuove piantumazioni di alberi ad alto fusto, siepi e cespugli. I funzionari del Consorzio di Bonifica della Romagna hanno sottolineato l'importanza degli interventi a difesa del territorio e la fruttuosa sinergia con l'amministrazione comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sicurezza idraulica a Cesenatico, intervento per l'innalzamento degli argini del Venone

*Il progetto del **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna**, appoggiato dall'Amministrazione Comunale di Cesenatico*

Continuano senza sosta i lavori finalizzati a combattere il dissesto idrogeologico e completare il grande progetto del nodo idraulico di Cesenatico, un insieme di interventi iniziati nei primi anni 2000 che da oltre 20 anni proseguono per stralci. Nello specifico tra il 2019 e il 2020 sono entrati nel vivo gli interventi finanziati nel 2014 dal c.d. Decreto Lupi, all'interno del programma Italia Sicura. Nella giornata odierna il Sindaco Gozzoli, insieme al Vicesindaco Gasperini e ai rappresentanti dei Comitati di Zona hanno effettuato un sopralluogo sul cantiere attualmente in corso presso via Canale **Bonificazione** per l'innalzamento degli argini del Venone. Erano presenti Leonardo Faedi, presidente del Comitato Centro-Boschetto insieme a Damiano Saulig e William Spinelli, presidente del Comitato di Sala. Il potenziamento e l'innalzamento delle strutture arginali del canale Venone (e anche della Vena Madonna) rappresentano un'opera strategica utile per proteggere il territorio e l'abitato nei momenti di maggiore criticità. I bacini del Canale Venone e Vena Madonna, che complessivamente servono un'area scolante di circa 130 chilometri quadrati, fanno parte di un sistema idraulico complesso che

può scolare sia nel Porto Canale di Cesenatico che nel Canale Tagliata, attraverso la chiusa del "Ponte del Gatto" ed attraverso il manufatto di by pass realizzato nel 2009 nei pressi dello svincolo di Ponente della SS16. Il bacino comprende sia aree soggette a deflusso naturale sia aree soggette a sollevamento meccanico; gran parte delle acque dell'entroterra di Cesenatico sono, infatti, scolate dai numerosi impianti idrovori del **Consorzio** che recapitano proprio nei canali Vena Madonna e Venone. I lavori svolti hanno permesso il raggiungimento della sommità arginale di 2,2 m s.l.m.m mediante rialzi ottenuti con rilevati in terra e muretti in cemento armato dove le specificità logistiche lo richiedevano. In questi ultimi anni Governo e Regione hanno stanziato oltre 6 milioni di euro per la lotta al dissesto idrogeologico con tre diverse tipologie di interventi: il potenziamento e innalzamento di tutte le strutture arginali dei canali Venone e Vena Madonna; un collegamento del canale Vena Madonna all'idrovoro del Venarella; la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del canale Madonna di oltre



240.000 mq. Contestualmente alle casse di espansione sono previsti anche due laghetti artificiali, scavati per circa tre metri, che si riempiranno con l' acqua di falda e contribuiranno a conferire una vocazione naturalistica all' area, con lo scopo, in futuro, di farla diventare un parco naturale. Oltre a questi laghetti il progetto prevede anche nuove piantumazioni di alberi ad alto fusto, siepi e cespugli in tutta l' area della cassa. Sulla cintura arginale della cassa sono previste strade di servizio per il passaggio dei mezzi del **Consorzio** per le manutenzioni ed è già previsto nel progetto in corso di approvazione, di realizzare un tratto di pista ciclabile, di circa due chilometri, per il collegamento tra la Via Canale **Bonificazione** - angolo Via Settembrini e l' ingresso principale in città, di Via Cesenatico. I tecnici del **Consorzio** e gli uffici comunali sono già al lavoro per verificare la fattibilità del collegamento di questo nuovo tratto di ciclabile con la Ciclovia del Pisciarello potenziando ancora di più la scelta di mobilità sostenibile verso cui sta andando Cesenatico. "Il tema della sicurezza idraulica del territorio è di attualità a Cesenatico e molto caro a questa amministrazione: la conformazione della nostra città esige attenzione e anche i cambiamenti climatici stanno facendo la loro parte. Stiamo svolgendo da anni un lavoro di insieme per realizzare interventi che permettano di combattere il dissesto idrogeologico e tenere in sicurezza la popolazione: la collaborazione del Governo, della Regione Emilia-Romagna e il lavoro del **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna** sono fondamentali per realizzare gli interventi necessari. Ringrazio l' ingegnere Rita Coli per il grande lavoro che ha svolto sul tema del canale Venone, e tutti i tecnici impegnati insieme a lei", il commento del Sindaco Matteo Gozzoli. "Ogni volta che lavoriamo, in sinergia con il **Consorzio** di **Bonifica**, per la messa in sicurezza del nostro nodo idraulico, stiamo operando per la collettività: ogni intervento, dislocato nelle diverse zone di Cesenatico, è al servizio della collettività e per la sicurezza di tutti", le parole del Vice Sindaco Mauro Gasperini. "L' innalzamento degli argini consentirà di sfruttare appieno la potenzialità di scarico dell' idrovoro "Venarella", con indubbio vantaggio per la difesa degli abitati e del territorio. Il **Consorzio** si conferma valido partner per le attività di concerto con le amministrazioni comunali in ottica di sinergia e collaborazione", fa sapere la direzione del **Consorzio** di **Bonifica**.

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Con la risorsa idrica del Po ora si punta sull'idroelettrico

Si concretizza un dialogo proficuo con i vertici di Federbim

Storico incontro all'**Autorità Distrettuale** del **Fiume Po** Ministero dell'Ambiente tra il segretariato generale dell'ente e i vertici di Federbim, la federazione nazionale dei consorzi di bacini imbriferi montani: per la prima volta nella storia si è infatti concretizzato un dialogo proficuo e di strategia tra le due realtà al fine di individuare i percorsi più efficaci in grado di valorizzare il ruolo dei distretti montani e le loro peculiarità ambientali su presupposti di salvaguardia, sviluppo e tutela del territorio in un'ottica di area vasta e con particolare focus sul valore dell'energia pulita generata dal settore idroelettrico. Federbim rappresenta oggi 67 consorzi imbriferi (distribuiti in oltre 2000 comuni nell'intero paese) di cui ben 41 situati proprio nel Nord, all'interno del distretto idrografico di competenza dell'**Autorità Distrettuale** del **Fiume Po**. Al summit, svoltosi nella sede di Adbpo a Parma, hanno preso parte il presidente nazionale di FederBim Carlo Personeni insieme al vicepresidente Enrico Petriccioli, per l'**Autorità** con il segretario generale **Meuccio Berselli** anche il responsabile delle Relazioni Istituzionali e Comunicazione dell'Ente Andrea Gavazzoli. Quella con Federbim ha sottolineato **Berselli** è un'altra rilevante tappa nel percorso che stiamo compiendo con tutte le diverse realtà che hanno responsabilità sulla gestione della risorsa idrica nel



22 • 11 febbraio 2021 **la Cronaca** Cronaca del Veneto

STORICO INCONTRO ALL'AUTORITÀ DISTRETTUALE

Con la risorsa idrica del Po ora si punta sull'idroelettrico

Si concretizza un dialogo proficuo con i vertici di Federbim

Storico incontro all'Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero dell'Ambiente tra il segretariato generale dell'ente e i vertici di Federbim, la federazione nazionale dei consorzi di bacini imbriferi montani: per la prima volta nella storia si è infatti concretizzato un dialogo proficuo e di strategia tra le due realtà al fine di individuare i percorsi più efficaci in grado di valorizzare il ruolo dei distretti montani e le loro peculiarità ambientali su presupposti di salvaguardia, sviluppo e tutela del territorio in un'ottica di area vasta e con particolare focus sul valore dell'energia pulita generata dal settore idroelettrico.

Federbim rappresenta oggi 67 consorzi imbriferi (distribuiti in oltre 2000 comuni nell'intero paese) di cui ben 41 situati proprio nel Nord, all'interno del distretto idrografico di competenza dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po. Al summit, svoltosi nella sede di Adbpo a Parma, hanno preso parte il presidente nazionale di FederBim Carlo Personeni insieme al vicepresidente Enrico Petriccioli, per l'Autorità con il segretario generale Meuccio Berselli anche il responsabile delle Relazioni Istituzionali e Comunicazione dell'Ente Andrea Gavazzoli.

Qualità con Federbim - ha sottolineato Berselli - è un'altra rilevante tappa nel percorso che stiamo compiendo con tutte le diverse realtà che hanno responsabilità sulla gestione della risorsa idrica nel distretto. E l'individuazione di obiettivi strategici in quest'ottica, in un momento in cui i mutamenti del clima ci impongono di identificare soluzioni comuni concertate che possano contribuire alle misure di adattamento, è davvero prioritaria. Inoltre, l'approfondimento sul settore idroelettrico si è dimostrato molto interessante e ricco di nuovi spunti tenuto conto che, nel distretto del Po, è generato annualmente il 55% dell'intero comparto italiano".

L'assessore regionale all'Ambiente e alla Difesa del suolo del Veneto, Gianpaolo Battacin, ha incontrato on line, la Giunta comunale di Montebelluna Vicentino per la presentazione del progetto di laminazione del torrente Chiampo da parte degli uffici regionali. L'opera - di cui recentemente è stato completato il progetto esecutivo e con un finanziamento di 21,8 milioni di euro, sarà appaltato il primo stralzo per il primo semestre di quest'anno - rientra nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico", redatto in seguito agli eventi alluvionali che nel novembre 2010 hanno colpito vaste aree della Regione.

L'impulso dell'investimento del bacino è previsto di 17 ettari, accompagnato da una serie di interventi ed opere collaterali.

"Nello specifico - ha detto l'assessore - interverranno in un punto particolare della rete idrografica, dove il torrente Chiampo e l'Agno Cui quasi si incontrano, il progetto prevede l'impulso dell'attuale bacino di Montebelluna, incrementandone la capacità di 2,8 milioni di metri cubi.

Da sx Meuccio Berselli, Carlo Personeni e Enrico Petriccioli. Sotto il delta del Po

Gianpaolo Battacin

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

INTERVISTA Massimo Rutigliano: Non credo si potrà trovare un sintesi, si facciano le primarie. Aperte anche ai pizzarottiani. In merito ai nomi dei candidati che circolano

Noto esponente del centrosinistra di Parma, attento osservatore della città, avvocato, già assessore all'urbanistica, all'ambiente ed alle municipalizzate nella giunta di Stefano Lavagetto con Massimo Rutigliano (che sorridendo si autodefinisce un "comunista liberale") facciamo il punto sulla situazione politica locale. Primarie per la scelta del candidato sindaco di Parma del centrosinistra: sì o no? Per evitare equivoci chiariamo subito che non sono personalmente interessato perché è mia intenzione svolgere solo ed esclusivamente il mio lavoro. Le primarie non sono il bene o il male assoluto, dipende dal contesto. A mio avviso sono comunque uno strumento positivo perché coinvolge tutti coloro che vogliono partecipare alla scelta di un candidato sindaco e consentono di scegliere il candidato nel confronto tra più aspiranti. Possono presentare anche alcuni aspetti negativi perché lasciano delle ruggini, delle divisioni (in particolare negli sconfitti) che vanno rimarginate. Viviamo in un mondo che è spesso diviso. Sostenere "sì, troviamo insieme la persona migliore che piaccia a tutti" è talvolta un nirvana, un'utopia, perché le divisioni, le sensibilità diverse e le legittime ambizioni personali ci sono e di esse bisogna prendere atto. Se non si riesce a trovare una sintesi (e nel contesto parmigiano non vedo questa capacità) la soluzione è organizzare una gara sportiva tra amici, anche con idee diverse, ma che competono lealmente presentando la propria visione di città, arricchendola strada facendo col contributo dei cittadini. Credo poi che il percorso delle primarie debba essere lungo, non breve, proprio perché quella partecipazione è necessario sia approfondita e anticipata rispetto alla scadenza elettorale ed anche per consentire di superare le eventuali frizioni. Ovviamente è fondamentale che siano primarie aperte. Ci sono già dei papabili candidati sindaco nel Pd? Sento di persone che avrebbero intenzione di candidarsi. Se ci sono è tempo che si facciano avanti e, se non si riuscirà a trovare la sintesi (e dubito che ci si riesca), che dichiarino apertamente che sono disponibili anche al percorso delle primarie. Cinque anni fa l'ho vissuto anch'io in prima persona: c'era chi ambiva a fare il sindaco ma non voleva



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook and Twitter, and a notification that says "Necessario Sempre attivato". Below the navigation bar, the article title is "INTERVISTA - Massimo Rutigliano: 'Non credo si potrà trovare un sintesi, si facciano le primarie. Aperte anche ai pizzarottiani. In merito ai nomi dei candidati che circolano...'" dated 11 February 2021. A video player shows Massimo Rutigliano speaking. Below the video are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, and Email. The article is part of the "ALICENONIOSA" magazine section, described as "MAGAZINE DEL QUOTIDIANO ONLINE PARMADAILY.IT". A short bio of Massimo Rutigliano is provided, and the article title is repeated below the bio. At the bottom, it says "Per evitare equivoci chiariamo subito che non sono personalmente".

confrontarsi in un percorso lungo come da me proposto. Si arrivò a decidere e convocare le primarie a dicembre per farle a gennaio. E' stata una follia, ed è per questo che alla fine non ho partecipato. Le primarie sono un percorso politico, non solo una corsa breve e sincopata, dell' ultimo minuto, per ambire a una poltrona. Ripeto: bisogna subito sedersi ad un tavolo aperto a tutte le realtà, anche civiche e dell' associazionismo (che sono molteplici e portatrici di valori positivi), per verificare se c' è la possibilità di individuare un candidato unico e se tale possibilità non sussiste è necessario che chi ambisce a correre lo dica subito, a viso aperto, senza nascondimenti; ciascuno dica quelle che sono le proposte per la Parma del futuro e si convochino le primarie, da tenersi al più tardi alla fine dell' autunno di quest' anno per poi lavorare tutti uniti per le elezioni della primavera del 2022. E' finito il tempo in cui si entrava in conclave come papa e si usciva come cardinale. Detto questo, mi tolgo categoricamente da quelli che potrebbero essere i soggetti interessati. Non pensi che le primarie possano pregiudicare un accordo tra il centrosinistra e l' Amministrazione uscente di Pizzarotti, come auspica il Pd a Bologna? Penso che la politica debba tornare a essere coinvolgimento e non accordi tra caporali o capitani. Anzi, credo che gli accordi di vertice suscitino il rigetto degli elettori. Dopodichè, quello che pensano a Bologna mi interessa poco, non credo debba essere il must da perseguirsi a tutti i costi. Se qualcuno dell' Amministrazione Pizzarotti o altri hanno delle ambizioni escano allo scoperto e se vi sono altri aspiranti si avvii il percorso delle primarie. Quindi non sei contrario a priori a un' alleanza con Pizzarotti? Sono contrario e sconsiglio gli accordi di vertice. Se una parte dell' elettorato di Pizzarotti vuole partecipare alle primarie non c' è nessun problema. L' importane è che ci sia comunanza di programmi. E' un errore continuare a perdere tempo alla ricerca di accordi difficili, anzichè tornare a parlare alle persone. Ricordo che alle scorse regionali hanno portato più voti a Bonaccini le sardine che la lista di Pizzarotti. Vedi, mi sono avvicinato alla politica attratto da Enrico Berlinguer e credo che il rapporto con le persone, anche le più umili, sia necessario, utile, doveroso. Qui, a furia di pensare ad accordi, alleanze, ecc ecc, si corre il rischio di perdere la vera essenza della politica che è fatta di rapporto con le persone per cercare di migliorare la vita di tutti. Parliamo dei possibili candidati sindaco del centrosinistra - Effetto Parma che vanno per la maggiore sui giornali e tra gli addetti ai lavori. Michele Alinovi? Premesso che nel farmi questa domanda sei un simpatico provocatore (ben sapendo che non mi sono mai sottratto dall' esprimere le mie opinioni, anche se so benissimo che non fanno piacere a Tizio e Caio), ti rispondo. Alinovi non lo vedo. Basti pensare alla vicenda del Mall, che andava gestita in modo completamente diverso. Non entro nel merito penale, anzi, spero che tutti vengano assolti e credo che lo potranno essere. Ma come si fa ad affrontare una questione così rilevante e delicata senza neanche chiedere un parere legale di un professionista di livello estraneo agli interessi in gioco? Come si può affidare una città a chi si è dimostrato così superficiale su una questione così importante e delicata? Aggiungo (anche se è questione per addetti ai lavori), che ha approvato un Psc che è già superato dalla normativa abbiamo speso soldi quando già c' era (e c' è) da fare il Pug. **Meuccio Berselli?** **Meuccio** è un amico, una persona per bene e validissima. Il problema è che si corre per il Sindaco di Parma ed a Parma lo conoscono in pochi; aggiungo che in tempo di pandemia e di distanziamento sociale non è concretamente possibile riuscire a farlo conoscere alla moltitudine dei parmigiani per acquisirne il consenso. Sarebbe un ottimo vice sindaco-assessore. Michele Guerra? Si presenta bene, è una persona garbata. Non vedo però in lui capacità amministrativa. Penso ai tanti errori commessi nelle organizzazioni di eventi, in alcune occasioni è stato fin smentito dai suoi colleghi di giunta (come il caso del parcheggio nelle bassure della Cittadella). Presentarsi bene è una cosa, amministrare altra e, a mio avviso, un sindaco deve saper amministrare. Cristiano Casa? Quali sono le iniziative di Casa sul commercio? Ben prima del covid bastava andare in giro per vedere che è tutto chiuso. Sulla sicurezza i risultati sono sostanzialmente inesistenti. Concludo con una battuta: se vuol fare il candidato sindaco del centrodestra può farlo. Per me il centrosinistra è ben altra cosa. Lorenzo Lavagetto? Lorenzo ha fatto la sua esperienza da consigliere comunale e quindi ha acquisito esperienza amministrativa. Potrebbe essere un buon candidato. Ma deve uscire allo scoperto, deve decidersi. Se

ha intenzione di farlo, si muova! Marco Bosi? Bosi ha cercato di tappare i buchi di un sindaco inesistente. Però anche lui, come vicesindaco, a mio avviso è risultato sostanzialmente evanescente. Ammetto di non aver mai avvertito la presenza di un vicesindaco in questa città. Sarà colpa della mia disattenzione? Non posso escluderlo! Tassi Carboni? In questi 4 anni cosa ha fatto? Cosa ha proposto? Un Sindaco è, dovrebbe essere, altra cosa. Ho accettato la tua provocazione come fosse un gioco ma ci tengo a precisare che nei confronti di quasi tutti i nominati nutro personale simpatia; le mie sono solo valutazioni politiche non sulle persone, tanto più che con diverse di esse ho buoni rapporti personali. E' però mia convinzione che, nel bene e nel male, le considerazioni politiche debbano prescindere dai rapporti personali. Le persone intelligenti lo capiscono. Aggiungo che, purtroppo, tra i nomi che hai fatto manca quello di una donna. Vedremo se qualcuna vorrà essere della partita. Me lo auguro. Sarebbe un segnale positivo. Andrea Marsiletti.

L'imprenditrice agricola Francesca Mantelli alla guida del Consorzio della Bonifica Parmense

29enne di Montechiarugolo, si avvicinerà all'allevatore Luigi Spinazzi che ha guidato il Consorzio per due mandati. Orgogliosa, motivata e determinata nell'affrontare questa importante e stimolante sfida per il nostro territorio Parma, 11 Febbraio 2021 Al Consorzio della Bonifica Parmense si apre una nuova stagione. Dopo le elezioni dei consorziati del dicembre scorso il Consiglio di amministrazione dell'ente si è riunito oggi in seduta per la nomina degli amministratori che, per i prossimi cinque anni di legislatura, rappresenteranno la governance di indirizzo politico-gestionale consortile 2021-2025. La scelta, unanime e condivisa da parte dei presenti, ha indicato in Francesca Mantelli, 29enne imprenditrice agricola nata a Montechiarugolo (PR), il nuovo presidente che prenderà il posto di Luigi Spinazzi, alla guida dell'ente negli ultimi due mandati consecutivi. Ad affiancare la neoeletta presidente saranno i due vice presidenti Giacomo Barbuti e Giovanni Grasselli, in continuità con il precedente mandato. Nel Comitato di indirizzo anche Marco Tamani e Giovanni Maffei. Il Consorzio della Bonifica Parmense riveste oggi una funzione quanto mai rilevante e delicata per l'equilibrio del territorio nella nostra provincia e, oltre alle molteplici azioni di manutenzione della rete di canalizzazioni (oltre 1500 km), prevenzione mirata del dissesto idrogeologico montano e puntuale fornitura delle forniture irrigue alla principali coltivazioni del territorio, ha in cantiere una lunga serie di progetti strategici di ampio respiro (per un valore complessivo di 36 milioni di euro) già approvati dai Ministeri di riferimento e dalla Regione Emilia-Romagna per l'intera area di competenza. Un compito dunque, quello di guidare la governance dell'ente consortile, di estrema responsabilità che la nuova presidente Francesca Mantelli si appresta ad affrontare con la determinazione e l'entusiasmo dei precedenti incarichi da lei rivestiti negli ultimi anni, sia in ambito associativo Coldiretti (Giovani e Impresa, Donne Impresa), che nella giunta dell'Amministrazione del suo paese, Montechiarugolo. Ringrazio il Consiglio d'amministrazione per la fiducia nei miei confronti, sono particolarmente orgogliosa del nuovo prestigioso incarico e, al contempo, altrettanto motivata e determinata nell'affrontare questa importante e stimolante sfida che rappresenta una opportunità molto concreta per valorizzare il nostro territorio: queste le prime parole della neo-eletta Presidente del Consorzio. All'incontro non poteva mancare anche il saluto del presidente uscente Luigi Spinazzi, che ha voluto passare il testimone alla Mantelli unitamente al suo personale sostegno e all'augurio per il nuovo impegno: Porgo sinceri auguri di buon lavoro al nuovo Presidente ed a tutti i consiglieri, eletti in sostanziale continuità con l'amministrazione uscente. Sono stati 10 anni intensi ed impegnativi, mirati al contrasto del dissesto idrogeologico, alla riduzione del rischio idraulico ed alla copertura dei fabbisogni irrigui; il tutto in un'ottica di prevenzione più che mai necessaria e non rinviabile, visti anche i cambiamenti climatici in divenire. Il percorso avviato vedrà



sicuramente ancora protagonista il nostro **Consorzio** in termini di progettualità, efficienza, dialogo e trasparenza a supporto di tutta la cittadinanza. Al termine delle operazioni di nomina la seduta del Consiglio ha visto l'intervento del direttore generale del **Consorzio** Fabrizio Useri che ha sottolineato come l'ente, forte della squadra eletta, possa affrontare le sfide più immediate sui diversi fronti con celerità e compattezza: Con il rinnovo degli organi assembleari proseguono i cambiamenti che interessano la vita dell'ente nell'ultimo periodo della sua storia. Oltre all'innovazione tecnologica applicata alla nostra attività quotidiana, infatti, abbiamo inserito molti giovani professionisti ben preparati che stanno contribuendo alla crescita e all'aggiornamento costante del **Consorzio**: ringrazio oggi tutto il Comitato uscente, peraltro confermato nella gran parte della sua composizione, e sono certo di operare con grande unità di intenti con la nuova presidente Mantelli che, con il suo entusiasmo, contribuirà all'ulteriore arricchimento dell'ente. Del nuovo Consiglio d'Amministrazione oltre ai neo-eletti presidente e ai membri del Comitato di indirizzo fanno parte anche i seguenti consiglieri: Riccardo Basso, Valter Bertoncini, Marina Bosco, Michele Cesari, Andrea Concari, Luca Cotti, Massimo Dall'Asta, Giorgio Fontana, Andrea Lusardi, Ivano Mangi, Mauro Mangora, Lino Monteverdi, Gianfranco Pagani, Lorenzo Panizzi, Giuliano Pavarani; e i tre esponenti delle Amministrazioni comunali eletti dall'assemblea dei comuni: Romeo Azzali (vicesindaco di Sorbolo Mezzani), Giuseppe Delsante (sindaco di Corniglio) e Maria Pia Piroli (vicesindaco di Soragna). Infine, in rappresentanza del personale consortile, Gabriella Pioli, Ovidio Scaffardi e Donatella Summer.

CONSORZIO DI BONIFICA ROMAGNA WORKSHOP ON LINE COI RAGAZZI DEL LICEO RIGHI DI CESENA E BAGNO DI ROMAGNA SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E ALIMENTARE

Mercoledì 10 febbraio si è tenuto coi ragazzi del Liceo Righi di Cesena e Bagno di Romagna il secondo workshop del Progetto regionale di ANBI e dei Consorzi di Bonifica Acqua da Mangiare: progetto ambizioso che tratta a tutto tondo i temi della sostenibilità ambientale e alimentare, indissolubilmente legata alla buona gestione del territorio e al sostegno delle attività agricole e produttive che sono la mission del Consorzio di bonifica. Il progetto educativo, che si avvale della collaborazione degli esperti di E i k o n Communication, contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media. Il workshop si è dipanato dalla montagna per arrivare alla costa passando per la pianura, partendo da un tema attualissimo, importante, imprescindibile: il cambiamento climatico. Carlo Cacciamani climatologo di ARPAE, tramite un video, ha raccontato come e perché avvengono i cambiamenti climatici e il ruolo fondamentale, purtroppo negativo, dell'Uomo: rischio, pericolosità vulnerabilità, adattamento, mitigazione le parole chiave per un futuro che è già oggi. Le origini dell'Appennino, l'importanza e le opportunità di sviluppo del territorio montano sono stati raccontati dall'assessore regionale Barbara Lori, dal presidente di Uncem, Giovanni Battista Pasini e dalla geologa Laura Prometti del Consorzio di Bonifica della Romagna. L'ingegnere Chiara Benaglia della Bonifica della Romagna ha affrontato il tema della difesa idraulica dell'area di Cesenatico, esempio virtuoso di azioni di adattamento al cambiamento climatico. Grande valore aggiunto è stata la testimonianza dello chef stellato Gianluca Gorini di DaGorini Ristorante, che sostiene coi fatti i prodotti tipici locali e sostenibili che utilizza nella propria cucina valorizzando così le eccellenze gastronomiche del territorio. Irene Lenci di Eikon Srl. ha concluso con i consigli per una comunicazione più sostenibile dato che, nei prossimi giorni, i ragazzi del Liceo Righi lavoreranno al loro piano editoriale per raccontarci i dettagli di questo particolare programma di interventi! Hanno contribuito alla riuscita del workshop Giacomo Grotti, inviato speciale del Consorzio di Bonifica della Romagna, Francesco Vincenzi presidente di ANBI-Associazione Naz. Consorzi gestione e tutela territorio e acque irrigue, Alessandro Ghetti, coordinatore di ANBI - Emilia-Romagna, la Professoressa Bellavista del Liceo Righi

il secondo workshop del Progetto regionale di ANBI e dei Consorzi di Bonifica "Acqua da Mangiare": progetto ambizioso che tratta a tutto tondo i temi della sostenibilità ambientale e alimentare, indissolubilmente legata alla buona gestione del territorio e al sostegno delle attività agricole e produttive che sono la mission del Consorzio di bonifica.

Il progetto educativo, che si avvale della collaborazione degli esperti di E i k o n Communication, contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media.

Il workshop si è dipanato dalla montagna per arrivare alla costa passando per la pianura, partendo da un tema attualissimo, importante, imprescindibile: il cambiamento climatico. Carlo Cacciamani climatologo di ARPAE, tramite un video, ha raccontato come e perché avvengono i cambiamenti climatici e il ruolo fondamentale, purtroppo negativo, dell'Uomo: rischio, pericolosità vulnerabilità, adattamento, mitigazione le parole chiave per un futuro che è già oggi.

Le origini dell'Appennino, l'importanza e le opportunità di sviluppo del territorio montano sono stati raccontati dall'assessore regionale Barbara Lori, dal presidente di Uncem, Giovanni Battista Pasini e dalla geologa Laura Prometti del Consorzio di Bonifica della Romagna. L'ingegnere Chiara Benaglia della Bonifica della Romagna ha affrontato il tema della difesa idraulica dell'area di Cesenatico, esempio virtuoso di azioni di adattamento al cambiamento climatico.

Grande valore aggiunto è stata la testimonianza dello chef stellato Gianluca Gorini di DaGorini Ristorante, che sostiene coi fatti i prodotti tipici locali e sostenibili che utilizza nella propria cucina valorizzando così le eccellenze gastronomiche del territorio.

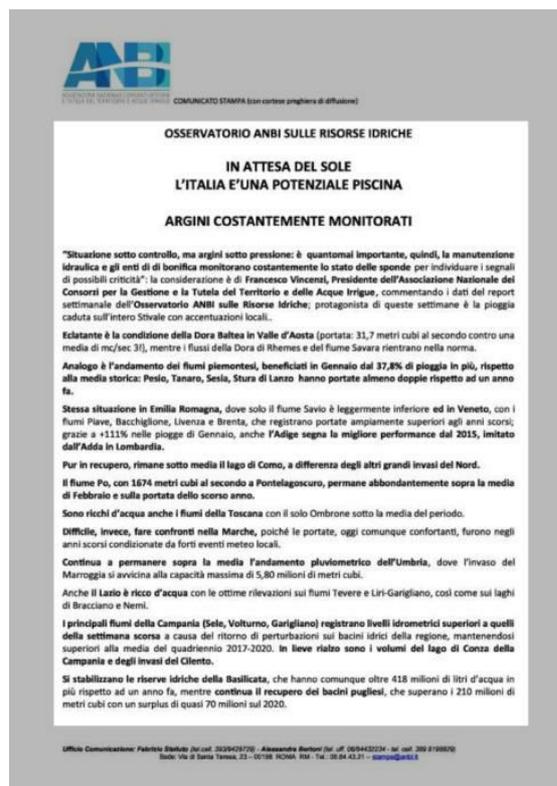
Irene Lenci di Eikon Srl. ha concluso con i consigli per una comunicazione più sostenibile dato che, nei prossimi giorni, i ragazzi del Liceo Righi lavoreranno al loro piano editoriale per raccontarci i dettagli di questo particolare programma di interventi! Hanno contribuito alla riuscita del workshop Giacomo Grotti, inviato speciale del Consorzio di Bonifica della Romagna, Francesco Vincenzi presidente di ANBI-Associazione Naz. Consorzi gestione e tutela territorio e acque irrigue, Alessandro Ghetti, coordinatore di ANBI - Emilia-Romagna, la Professoressa Bellavista del Liceo Righi



e il giornalista Andrea Gavazzoli.

OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE IN ATTESA DEL SOLE L'ITALIA E'UNA POTENZIALE PISCINA ARGINI COSTANTEMENTE MONITORATI

Situazione sotto controllo, ma argini sotto pressione: è quantomai importante, quindi, la manutenzione idraulica e gli enti di **bonifica** monitorano costantemente lo stato delle sponde per individuare i segnali di possibili criticità: la considerazione è di Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, commentando i dati del report settimanale dell'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche; protagonista di queste settimane è la pioggia caduta sull'intero Stivale con accentuazioni locali. Eclatante è la condizione della Dora Baltea in Valle d'Aosta (portata: 31,7 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 3!), mentre i flussi della Dora di Rhemes e del fiume Savara rientrano nella norma. Analogo è l'andamento dei fiumi piemontesi, beneficiati in Gennaio dal 37,8% di pioggia in più, rispetto alla media storica: Pesio, Tanaro, Sesia, Stura di Lanzo hanno portate almeno doppie rispetto ad un anno fa. Stessa situazione in Emilia Romagna, dove solo il fiume Savio è leggermente inferiore ed in Veneto, con i fiumi Piave, Bacchiglione, Livenza e Brenta, che registrano portate ampiamente superiori agli anni scorsi; grazie a +111% nelle piogge di Gennaio, anche l'Adige segna la migliore performance dal 2015, imitato dall'Adda in Lombardia. Pur in recupero, rimane sotto media il lago di Como, a differenza degli altri grandi invasi del Nord. Il fiume Po, con 1674 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro, permane abbondantemente sopra la media di Febbraio e sulla portata dello scorso anno. Sono ricchi d'acqua anche i fiumi della Toscana con il solo Ombrone sotto la media del periodo. Difficile, invece, fare confronti nella Marche, poiché le portate, oggi comunque confortanti, furono negli anni scorsi condizionate da forti eventi meteo locali. Continua a permanere sopra la media l'andamento pluviometrico dell'Umbria, dove l'invaso del Marroggia si avvicina alla capacità massima di 5,80 milioni di metri cubi. Anche il Lazio è ricco d'acqua con le ottime rilevazioni sui fiumi Tevere e Liri-Garigliano, così come sui laghi di Bracciano e Nemi. I principali fiumi della Campania (Sele, Volturno, Garigliano) registrano livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa a causa del ritorno di perturbazioni sui bacini idrici della regione, mantenendosi superiori alla media del quadriennio 2017-2020. In lieve rialzo sono i volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento. Si stabilizzano le riserve idriche della Basilicata, che hanno comunque oltre 418 milioni di litri d'acqua in più rispetto ad un anno fa, mentre continua il recupero dei bacini pugliesi, che superano i 210 milioni di metri cubi con un surplus di quasi 70 milioni sul 2020. In Calabria, infine, si segnala il record del recente triennio sia per il bacino Sant'Anna sul fiume Tacina che



per quello di monte Marelo sul fiume Angitola. E' in queste condizioni conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI che bisogna prestare la massima attenzione ad ogni segnale proveniente dai circa 200.000 chilometri di corsi d'acqua, gestiti dai Consorzi di bonifica. Due sono le principali minacce alla staticità delle sponde: il saliscendi repentino dei livelli, che scava le pareti degli alvei e le tane degli animali selvatici, occultate nei terrapieni. Quest'ultima è una minaccia fortemente cresciuta in anni recenti a causa, in particolare, del proliferare delle nutrie; la lotta al loro diffondersi è una voce in aumento, che grava sempre più, sui bilanci consorziali.

Allerta meteo gialla a Parma

PARMA - **Allerta meteo** gialla anche per il territorio del Comune di Parma con la previsione di deboli precipitazioni nevose. Lo prevede **Allerta meteo** Arpae n. 27/21. Valida dalle 00:00 del 12 febbraio 2021 fino alle 00:00 del 13 febbraio 2021. Nella giornata di venerdì 12 febbraio l'ingresso di una perturbazione associata alla irruzione di aria fredda da nord-est porterà un peggioramento con precipitazioni nevose in mattinata sui rilievi centro-occidentali, in estensione nel pomeriggio-sera su tutta la regione. Le precipitazioni, a carattere debole, saranno nevose fino alla pianura sul settore emiliano mentre in Romagna la quota neve sarà intorno ai 300 metri, in abbassamento fino alla pianura nella serata. I quantitativi sono previsti attorno a 5-10 cm tra pianura e collina e tra 15-20 cm sulle aree montane. Le aree litoranee ed il ferrarese potranno essere interessati da fenomeni di acqua mista a neve, o brevi nevicate, senza accumuli significativi al **suolo**. e di non rispondere poiché non verrà dato seguito alle comunicazioni ricevute.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there are navigation menus for various regions: HOME, BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, and RIMINI. Below the navigation is a banner for 'L'impegno per la salute cresce. Molto.' and another for 'MoltoSalute in allegato gratuitamente giovedì con 3€300saggio'. The main article title is 'Allerta meteo gialla a Parma' by Roberto Di Biase, dated 11 February 2021. Below the title are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A large 'P' graphic is followed by the sub-headline 'Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21'. The article text is partially visible, starting with 'PARMA - Allerta meteo gialla anche per il territorio del Comune di Parma con la previsione di deboli precipitazioni nevose. Lo prevede Allerta meteo Arpae n. 27/21. Valida dalle 00:00 del 12 febbraio 2021 fino alle 00:00 del 13 febbraio 2021. Nella giornata di venerdì 12 febbraio l'ingresso di una perturbazione associata alla irruzione di aria fredda da nord-est porterà un peggioramento con precipitazioni nevose in mattinata sui rilievi centro-occidentali, in estensione nel pomeriggio-sera su tutta la regione. Le precipitazioni, a carattere debole, saranno nevose fino alla pianura sul settore emiliano mentre in Romagna la quota neve sarà intorno ai 300 metri, in abbassamento fino alla pianura nella serata. I quantitativi sono previsti attorno a 5-10 cm tra pianura e collina e tra 15-20 cm sulle aree montane. Le aree litoranee ed il ferrarese potranno essere interessati da fenomeni di acqua mista a neve, o brevi nevicate, senza accumuli significativi al suolo. e di non rispondere poiché non verrà dato seguito alle comunicazioni ricevute.' At the bottom, there are sections for 'Ultimi articoli' and 'ARTICOLI CORRELATI'.

Allerta meteo giallo per neve. Il 12 febbraio fino a 5 centimetri in pianura e 20 cm sulle aree montane. Poi il gelo

BOLOGNA È in arrivo tra meno di 24 ore in Italia il vento gelido proveniente dagli Urali, il Burian, portando neve e gelo. In concomitanza con il suo ingresso giungerà anche una perturbazione atlantica che dal Nordovest scenderà verso il Centro-Sud dove l'aria gelida darà vita a un vortice ciclonico ricolmo di neve. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che la perturbazione in arrivo domani farà nevicare dal mattino fino in pianura sul Piemonte, in Lombardia (Milano, Pavia, Lodi) e in Emilia. A questo proposito Arpa Emilia Romagna ha emesso un bollettino di **allerta** giallo per neve su tutta la pianura emiliana e per la montagna. "Nella giornata di venerdì 12 febbraio l'ingresso di una perturbazione associata alla irruzione di aria fredda da nord-est porterà un peggioramento con precipitazioni nevose in mattinata sui rilievi centro-occidentali, in estensione nel pomeriggio-sera su tutta la regione. - scrive Arpa - Le precipitazioni, a carattere debole, saranno nevose fino alla pianura sul settore emiliano mentre in Romagna la quota neve sarà intorno ai 300 metri, in abbassamento fino alla pianura nella serata. I quantitativi sono previsti attorno a 5-10 cm tra pianura e collina e tra 15-20 cm sulle aree montane. Le aree

litoranee ed ilferrarese potranno essere interessati da fenomeni di acqua mista a neve, o brevi nevicate, senza accumuli significativi al suolo". Nelle ore pomeridiane il fronte raggiungerà anche il Centro e in tarda serata/nottata pure il Sud. Entro sera nevicate fino in pianura potranno interessare gran parte delle città della Toscana (anche Firenze), dell'Umbria e delle regioni adriatiche. Nel contempo, secondo gli esperti de 'iLMeteo.it', l'aria fredda in arrivo dai Balcani si farà sempre più incisiva estendendosi a quasi tutte le regioni. Sabato il Burian spazzerà l'Italia da Nord a Sud provocando un tracollo delle temperature che perderanno anche 15 gradi. Un vortice ciclonico in azione sul basso Mar Tirreno, alimentato dai venti gelidi, creerà le condizioni necessarie per nevicate fin su coste e pianure di Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania (fiocchi a Napoli e Salerno) e Basilicata, a 2-300 metri in Calabria e 5-600 metri in Sicilia. Neve anche in Umbria e sul Lazio a quote collinari. Sul resto delle regioni il clima sarà gelido, sferzato da venti taglienti che manterranno le temperature massime prossime allo zero. Domenica continueranno a soffiare i venti freddi, ma il tempo sarà ampiamente soleggiato al



Centro-Nord, mentre al Sud potranno esserci ancora improvvisi fenomeni nevosi fino in pianura. Come detto le temperature subiranno una sensibile diminuzione su tutte le regioni e andranno sotto la media del periodo di 12-16 gradi circa.

Arriva il maltempo: le porte vinciane chiuse per tre giorni

CESENATICO Giorni di "apnea" per le burrasche marine. Annunciate intense mareggiate e vento forte da Levante. Le porte vinciane tornano quindi a sigillare il porto e a proteggerlo dalle onde in tempesta.

Rimarranno chiuse per più di tre giorni. Richiamate le barche dal mare, sono state nuovamente azionate per sbarrare il porto alle 18 di ieri pomeriggio, per evitare l'esonazione delle onde e l'allagamento del centro storico. Le porte rimarranno chiuse per tuttol fine settimana, fino alle 18 di domenica 14 febbraio.

Le previsioni meteo lasciano presagire che c'è ben poco da stare tranquilli, con il mare già ingrossato da giorni. Le proiezioni della Protezione civile regionale che hanno fatto propendere per la chiusura annunciavano l'arrivo di forti venti dal mare, da Est Nord Est, perpendicolari alla costa. Proprio per questo più temibili, per l'eventualità di ingolfate d'acqua. L'innalzamento del moto ondoso sotto costa è dato a più 1,50/1,70 metri.

È la terza volta dall'inizio dell'anno che le porte vinciane vengono utilizzate. La settimana da dicembre.

Le spiagge nel frattempo sono state riparate con l'accumulo di nuovi quantitativi di sabbia nei punti più critici. Nella zona delle colonie di Ponente chiudendo i varchiapertverso la strada e rinforzando lo spessore della duna; a Valverde, invece, la sabbia ripescata in mare, sotto riva con delle speciali gru. AN.LO.

46 | VENERDI 12 FEBBRAIO 2021 | **Corriere Romagna**

IL SOPRALLUOGO SUL CANTIERE

Sicurezza idraulica: alzati gli argini del canale Venone

Fa parte degli interventi per 6 milioni di euro progettati. Previsti anche due laghetti, un parco e una pista ciclabile

CESENATICO
ANTIPNEUMOCOCCICA
Canali la sicurezza idraulica, innalzati gli argini del Venone. Un pacchetto di lavori da 6 milioni per completare il progetto del riassetto idraulico del Consorzio. Nel 2020 sono entrati nel vivo gli interventi finanziati nel 2014 dal Decreto Lapi, all'interno del programma "Italia Sicura".

Idraulica
Sopralluogo nei vari cantieri in corso nella zona di via Canale Bonifacino e via Canale Bonifacino per l'installazione degli argini del Venone. Assieme al sindaco Matteo Guarnati e al vicesindaco Mauro Gasperini erano presenti il progettista Rita Colli del Consorzio di Bonifica, Leonardo Faddi, presidente del comitato di zona Centro-Bocchetto, Damiano Santini e William Spinelli, presidente del comitato di Sala. Il potenziamento e l'innalzamento delle strutture arginali del canale Venone (e anche della

Vena Madonna) sono considerati un'opera strategica utile per prevenire il territorio e l'abitato nei momenti di maggiore criticità: i bacini del Canale Venone e Vena Madonna, che servono un'area scolastica di circa 130 km quadrati, fanno parte di un sistema idraulico complesso che può isolare le acque costieramente diverse nei terreni circostanti sia nel porto canale di Cesenatico che nel canale scivolatore "Tadina". Questo sistema è la chiave a scoppia mobile, al centro del ponte del Gatto, servendosi del canale Fiossona, per convogliare le acque nel bacino di ritenuta del 2009 nei pressi della rotonda di Ponente della strada Adriatica. Il bacino comprende sia aree soggette a diffusione naturale sia aree soggette a sollevamento necessario. Buona parte delle acque dell'impianto sono, infatti, tratte dai numerosi impianti idrovoci posizionati nel Consorzio di Bonifica afferenti nei canali Venone e Vena Madonna, un co-

legamento del canale Vena Madonna all'altorivo del Venone. Le cause di inquinamento.

Riparo naturale
La previsione è di fare una nuova estensione di oltre 240.000 metri quadrati per contenere le piene alluvionali del canale Madonna. Sono previsti anche due laghetti artificiali, scavati per extra metri, che il riempimento con fango di fondo contribuiscono a conferire una vocazione naturalistica all'area, con lo scopo di farla diventare nel tempo un parco naturalistico. Oltre ai laghetti il progetto contempla nuovi alberi ad alto fusto, siepi e cespugli. Sulla sinistra arginale sono previste strade di servizio per il passaggio dei mezzi del Consorzio per le manutenzioni. Ed è già previsto un tratto di pista ciclabile di 2 km in campagna per il collegamento tra la via Canale Bonifacino e l'angolo via Sestini e il traguardo in città via Cesenatico. I uffici del Consorzio e gli uffici co-

munitali sono al lavoro per verificare la fattibilità del collegamento di questo nuovo tratto con la Circonvallazione.

Commenti
Al termine del sopralluogo il sindaco Guarnati ha detto: «La sicurezza idraulica del territorio è di primaria importanza per questa amministrazione. Tanto più ora con cambiamenti climatici e con le ondate di calore che si fanno sempre più estreme. Siamo lavorando da tempo per realizzare interventi che frenino e combattono il dissesto idrogeologico per la sicurezza della popolazione. La collaborazione del governo, della Regione e il lavoro del Consorzio di Bonifica della Romagna danno fiducia». Poi ha ringraziato i soci del Consorzio: «In questa fase l'innalzamento degli argini consentirà di sfruttare appieno la potenzialità di serbatoio dell'Idroangelo via Sestini e il traguardo in città via Cesenatico. I uffici del Consorzio e gli uffici co-

Novafeltria

Frana bloccata sulla strada per il cimitero, fine della paura per gli abitanti di Uffogliano

E' stato costruito un muro di sostegno e messe reti di protezione, intervento costato 200mila euro

Quella **frana** aveva messo davvero paura alla frazione. Lo smottamento era importante e richiedeva un intervento urgente, prima che la situazione potesse precipitare. Dopo mesi di attesa e di comprensibile incertezza, ora Uffogliano può guardare con più sicurezza a quel tratto di strada che porta verso al locale cimitero. Due interventi, infatti, hanno rimesso in sesto la località del comune di Novafeltria con 200.000 euro: la **frana** è stata bloccata, il muro antistante ripristinato e sono state pure installate delle reti di protezione, oltre a lavori di asfaltatura. Il primo intervento è stato realizzato direttamente dalla Protezione Civile dell' Emilia-Romagna (100.000 euro, comprensivi di spese tecniche e iva), dopo l'immediata segnalazione da parte del Comune di Novafeltria. La **frana** importante che si era abbattuta sulla frazione, aveva compreso anche una parte della carreggiata stradale.

«Da qui l' installazione di un doppio guard-rail per aumentare la sicurezza anche degli autoveicoli e dei mezzi pesanti» fa notare l' assessore ai Lavori Pubblici di Novafeltria, Fabio Pandolfi.

Successivamente, grazie ad un finanziamento del Ministero (100.000), il capoluogo dell' alta Valmarecchia è intervenuto per ripristinare anche il muro sulla strada di fronte alla **frana**.

Santarcangelo
e Valmarecchia

«Aiutateci a restaurare il convento»
L'appello dei frati: «I lavori costeranno almeno 600mila euro, confidiamo nella generosità dei fedeli»

«Diminuiti i danni causati da cinghiali»
Per la Regione è giusto arrendersi con la caccia ai cinghiali nell'area di Montebello. Per questo l'ente, nonostante la petizione e le altre iniziative del comitato che li batte per far tornare l'area in una riserva, non intende fare disincanti. Gli operatori si sono schierati con la Regione, ricordando i danni alle coltivazioni e gli incidenti stradali causati dagli animali. Ma i comitati non ci sta. «La braccata ai cinghiali non si è dimostrata efficace a contenere la popolazione degli ungulati. I danni all'agricoltura provocati dalla fauna selvatica e i furti del 2018 e 2019 sono in riduzione costante». I danni sono passati in dieci anni da 24.488 a 9.941 euro, ai dati ufficiali ammessi, ma non è un rapporto diretto fra Onli e danni, anzi forse è il contrario. E anche per questo riguarda gli incidenti, nelle 18.000 (in Emilia Romagna) è stato provocato dai cinghiali. Il presidente sottolinea le difficoltà a ottenere il finanziamento dell'Onli».

UN CANTIERE ALLA VOLTA
Conclusi i primi lavori, servizi e sistemare la parte esterne dopo i crolli del 2019

Frana bloccata sulla strada per il cimitero, fine della paura per gli abitanti di Uffogliano
E' stato costruito un muro di sostegno e messe reti di protezione, intervento costato 200mila euro

Qualche frana aveva messo davvero paura alla frazione. Lo smottamento era importante e richiedeva un intervento urgente, prima che la situazione potesse precipitare. Dopo mesi di attesa e di comprensibile incertezza, ora Uffogliano può guardare con più sicurezza a quel tratto di strada che porta verso al locale cimitero. Due interventi, infatti, hanno rimesso in sesto la località del comune di Novafeltria con 200.000 euro. La **frana** importante che si era abbattuta sulla frazione, aveva compreso anche una parte della carreggiata stradale. «Da qui l'installazione di un doppio guard-rail per aumentare la sicurezza anche degli autoveicoli e dei mezzi pesanti» fa notare l'assessore ai Lavori Pubblici di Novafeltria, Fabio Pandolfi.

Passaggiata in centro con la droga
Un ventenne residente in paese con dosi già pronti all'uso non è sfuggito al controllo dei carabinieri

Giura per il centro di Villa Verucchio con 15 grammi di marijuana nascosti in una busta di plastica, con diverse cartine di celofane per il confezionamento, pronto per spacciare a coetanei e altri ragazzi locali. Un ventenne di Villa Verucchio è stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti. La sostanza è stata sequestrata.